



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 18 MAGGIO 2026

31.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPI

INDICE

Dimissioni dalla carica di Consigliere comunale da parte del sig. Lino Mechelli. Surrogazione.....	pag. 3	trattativa diretta e di un immobile da alienare mediante asta pubblica. Pag. 12
Acquisizione gratuita degli spogliatoi ed accessori del campo sportivo di Canavaccio siti in Via dello Sport, identificati al Catasto fabbricati al fg. 224 map. 596.....	Pag. 10	Approvazione della 1^ variazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (P.A.V.I.) 2026 con inserimento di terreni e edifici di proprietà comunale da cedere a trattativa diretta e di un immobile da alienare mediante asta pubblica.....
Approvazione della 1^ variazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (P.A.V.I.) 2026 con inserimento di terreni e edifici di proprietà comunale da cedere a		pag. 16
		Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno.....
		Pag. 18

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Cominciamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente	
BICCARI Carla	presente	
MAFFEI Giuseppina	assente	
PAZZAGLIA Andrea	presente	
GUIDI Luca	assente	
DE MARCO Manuel	presente	
ZOLFI Brunella	presente	
CLINI Orfeo	presente	
RIGHI Thomas	presente	
CIOPI Roberto	presente	
VITALI Loredana	presente	
CASSIANI Barbara	presente	
MAGI Danilo	presente	
SERAFINI Giulia	assente	
LORENZONI Lorenzo	presente	
OVARELLI Claudio	presente	
SCALBI Laura	presente	
PALLICCIA Emanuela	presente	
DURANTI Francesco	presente	
DONNANNO Francesco	presente	
SCARAMUCCI Federico	presente	
UGOLINI Lorenzo	presente	
BORGIANI Carolina	presente	
SANTI Lorenzo	presente	
CALCAGNINI Brunella	presente	
BALDUCCI Davide	assente	
POMPILO Vincenzo	presente	
MATTEUCCI Simona	presente	
GIOVANELLI Oriano	presente	da remoto
CARRABS Gianluca	assente	
CRISPINI MARIA FRANCESCA	presente	
AMADORI Alice	presente	
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente	

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino gli scrutatori Danilo Magi e Loredana Vitali, per la minoranza Oriano Giovanelli.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE DA PARTE DEL SIG. LINO MECHELLI. SURROGAZIONE. (proposta n. 31)

..... *REGISTRAZIONE AVVIATA A CONSIGLIO INIZIATO*

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

..... Mi voglio esprimere perché proprio quando ci sono state le dimissioni del Sindaco Gambini, mi ricordo bene che due giorni dopo sulla stampa sono usciti i Consiglieri della lista Città Ideale sulla stampa dicendo che uscivano dalla lista perché questa cosa dell'Assessore - adesso che è diventato Assessore è strano, mi fa strano, è stato cacciato e poi ripescato - hanno detto che lasciavano la lista, non erano più della lista, Donnanno è passato con la lista Liberi per Cambiare, cioè ha fatto un Gruppo Misto ed è uscito, e quindi a mezzo stampa la Capponi, Baccio Paolo Fiaccarini hanno proprio attaccato Mechelli così, fermo poi restando che Fiaccarini oggi rappresenta, è iscritto a Noi Moderati. Quindi non è più proprio della lista di Lino Mechelli di Città Ideale.

Poi voglio dire un'altra cosa. Mi rivolgo al centrodestra, perché è un'anomalia grossissima che il centrodestra stia in silenzio, perché avete quattro Consiglieri adesso con l'entrata di Fiaccarini, un Assessore solo e l'anomalia è che è stato nominato Lino Mechelli, che oramai nella lista non aveva più neanche un Consigliere di fatto.

Quindi secondo me questa surroga è scorretta perché Fiaccarini non appartiene a questa lista, non appartiene a Città Ideale, è iscritto a Noi Moderati e ha fatto un endorsement verso questa lista proprio quando c'è stata tutta la dimissione del Sindaco.

Quindi io voto contrario a questa surroga per i motivi suddetti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Intanto mi preme in maniera istituzionale fare un bentornato e un in bocca al lupo al neo Assessore Mechelli perché, al di là delle questioni politiche e delle posizioni che tutti noi abbiamo, mi sembra doveroso quando ci sia un incarico nuovo nella Giunta che ovviamente, come io mi auguro sempre, sia di tutta la città e che rappresenti poi tutta la città, ci possa essere comunque un augurio di buon lavoro. E altrettanto un in bocca al lupo al neo collega Baccio Fiaccarini che entrerà in Consiglio nei banchi della maggioranza, forse, non lo so, dipende, vedremo, perché ancora non abbiamo sentito quali sono le sue opinioni, quindi sentiremo cosa ne pensa del suo ruolo e del suo impegno. Lo conosco da tanti anni, comunque lo reputo un professionista nel suo lavoro e quindi gli faccio un in bocca al lupo per questa nuova esperienza.

E' evidente però che dal punto di vista politico non possiamo non prendere atto, come abbiamo già detto più volte, che questa è l'ennesima dimostrazione delle fibrillazioni che ci sono nel governo della città. Un governo questo che in questi due anni ce ne ha fatte vedere di tutti i colori.

Poi naturalmente le varie posizioni sicuramente sono diverse perché c'è chi penserà che il sindaco ha fatto bene, c'è chi penserà naturalmente che il Sindaco ha sbagliato in questa scelta. Come succede sempre naturalmente, nella politica ovviamente l'arte è anche del compromesso, quindi è tutto possibile. Però è chiaro che noi non possiamo non evidenziare che l'Amministrazione in questi due anni è stata

troppo, troppo, troppo, troppo presa dalle questioni interne, che naturalmente e necessariamente mettono anche in difficoltà l'operato dell'Amministrazione stessa.

Pensate solo a quanto tempo la Giunta ha perso dopo le dimissioni paventate del Sindaco Gambini che poi sono rientrate. In quella fase lì è naturale che il Sindaco abbia detto io continuo a fare il mio lavoro, ci mancherebbe altro, ma è evidente che in una situazione come quella purtroppo, conoscendo la politica da un po' di tempo anch'io, una città si ferma, una città si ferma. Così come i tanti cambi che ci sono stati nella Giunta e nel Consiglio Comunale non consentono e non hanno consentito di avere un'Amministrazione lineare che comunque parte con un suo programma, le sue linee e le porta avanti con serenità e con autorevolezza. Troppe fibrillazioni, troppe. Poi è chiaro che naturalmente quando un Assessore... non consideriamo il fatto che il neo Assessore Mechelli è una figura di esperienza e quindi conosce sicuramente la macchina amministrativa, però è chiaro che quando comunque cambiano le persone, ci vuole tempo per poter riprendere le cose che erano state lasciate indietro da parte degli esponenti della Giunta precedenti, è normale questo che accada. Quindi questo mi permetto di dirvi che crea difficoltà per voi e per il vostro agire perché, se non c'è un agire continuativo che ha un filo logico, non può essere una cosa logica che è comprensibile ai cittadini che fino a pochi mesi fa il neo Assessore Mechelli era visto come praticamente il diavolo e oggi come la soluzione, cioè non può essere una cosa logica.

Io capisco che ormai i cittadini sono bombardati da ogni cosa e che quindi naturalmente non hanno nemmeno tempo, cioè non fanno nemmeno in tempo i cittadini a sapere i cambi di Giunta o di Consiglio che in questi anni ci sono stati nelle Amministrazioni di Gambini, cioè i cittadini non hanno fatto nemmeno in tempo qualche volta a capire chi fossero gli Assessori perché già erano cambiati. Quindi è evidente che ci sono dei problemi, ci sono dei problemi. Voi potete metterla come volete, ma non è colpa dell'opposizione se ci sono questi problemi, perché non è colpa dell'opposizione se i Consiglieri si sono dimessi in polemica con la Giunta, con il Sindaco, non lo so, ancora non si è capito, e poi dopo praticamente è stata licenziata tra virgolette un Assessore perché deve espiare le colpe del mancato inserimento del Comune di Urbino all'interno dell'elenco dei Comuni montani. Mi sembra una spiegazione che regge poco.

Poi dopo, come lei ha visto Sindaco, come avete visto anche voi colleghi, noi siamo stati presenti, ovviamente per quello che possiamo, nella battaglia a sostegno del reinserimento del Comune di Urbino e di altri Comuni all'interno dell'elenco dei Comuni montani, come è giusto che sia perché deve essere una battaglia trasversale, però è chiaro che quella non può essere una scusante, cioè se un'Amministrazione ha tutte queste fibrillazioni, qualche dubbio credo che venga. A noi sicuramente in primis che seguiamo la politica e quindi siamo magari attenti a tutte queste dinamiche, ma io credo anche ai cittadini, perché si trovano continuamente interlocutori diversi ad agire per quello che interessa la città. Questo è quello che noi vogliamo segnalare, del motivo per cui non ci convincono tutte queste dinamiche.

E quindi ascolteremo dalle parole della Giunta e da loro quali sono le regole di ingaggio di questo cambiamento, di questa surrogata, però oggettivamente dovete ammettere che avete un pochino destabilizzato anche la cittadinanza in questi due anni. Io credo che non sia mai accaduto, nemmeno nei due mandati di Gambini precedenti, una fibrillazione di questo tipo; poi tra l'altro con una Giunta così ampia, con una maggioranza così solida, la cosa è abbastanza strana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Lorenzo Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Io volevo aggiungere due riflessioni su questo avvicendamento in atto. Mi viene un po' da pensare il fatto che l'Assessore Fedeli è stata estromessa, essendo lei incaricata precedentemente del rapporto con gli Enti e delle attività produttive, e vedere oggi un incarico dato a Lino Mechelli di tutt'altra specie, cioè praticamente va a ricoprire il ruolo di referente per la Polizia Municipale. Vedo quindi che le deleghe che aveva dato il Sindaco alla Fedeli sono state ritirate e quindi andranno in capo a lei, Sindaco.

E' chiaro che questo fatto apre una questione, cioè questo vuol dire che l'Assessore Fedeli ha fatto male e di conseguenza non ha portato i benefici sperati da questa Giunta, oppure lei Sindaco ha fatto questa manovra per riprendersi le deleghe ed entrare in prima persona nel rapporto con gli Enti, in particolare con l'Università, e poi successivamente anche occuparsi delle attività produttive, perché non sono state in grado di generare attività economiche proficue in questo lasso di tempo in cui lei sta governando, o ci sono altre ragioni per le quali vorremmo sapere effettivamente come opposizione le motivazioni che portano ad una scelta di questo tipo e a un incarico laterale come quello che andrà ad occupare l'Assessore Mechelli, visto che poi il referente principale che era l'Assessore Fedeli ha deleghe che rimangono in capo a lei. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Chi vuole prendere la parola? Prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Soltanto un giudizio ovviamente politico, telegrafico. Io provo a capire che tipo di effetto ha sulla città un susseguirsi di operazioni di questo genere e in particolare questa operazione, perché questa operazione segna un punto di crisi nel rapporto tra l'Amministrazione Gambini e il centrodestra molto forte; molto forte tanto che, secondo me, lo stallo che si crea rischia di isolare ancora di più la città..... posizione civica comunque fortemente alleato al centrodestra, abbiamo una Giunta di centrodestra in Regione, abbiamo un Governo nazionale di centrodestra, ovviamente è pesato questo nel rapporto con la nostra città.

Ora io vedo che questa frattura può isolare significativamente la città di Urbino dal Governo regionale e dal Governo nazionale e quindi possiamo pagare un prezzo per questa operazione. Io lo capisco il Sindaco perché dal centrodestra non ha avuto quello che magari si aspettava: la vicenda dei Comuni montani è stata una delle..... non ha la forza di rompere con il centrodestra..... perché non è un gran segno di coraggio prendersela con l'anello debole della coalizione, non è un gran segno di coraggio. E dall'altra parte il centrodestra non ha la forza di fare i conti con Gambini fino in fondo, e quindi ci troviamo in una situazione di stallo molto delicata e secondo me molto negativa per la città.

Sulla funzionalità dell'Amministrazione è già stato detto: il continuo cambiamento di Assessori, è vero che noi siamo abituati a un'idea di un uomo solo al comando e Gambini con il terzo mandato ha rafforzato ancora questa sua convinzione di poter fare a meno di tutti, e non è un bel segnale. Però io credo che nell'operatività ne pagheremo, come veniva già detto dal Consigliere Scaramucci.

Io ritengo anche che vada espresso un giudizio severo politico sul comportamento del Consigliere Mechelli. Francamente il galateo istituzionale lo metto da parte, ma da parte davvero, nel senso che non esiste..... perché ho paura che venga preso come un giudizio personale, invece io domani sono pronto a prendermi un caffè con Lino Mechelli tranquillamente, ma esiste un'etica, non soltanto personale, e quella ce la vediamo nella vita privata, ma politica. Esiste un'etica in politica, altrimenti non c'è più un limite. E credo che quello che ci rappresenta oggi, la parabola del Consigliere Mechelli, è davvero un elemento non positivo di idea della politica.

E quindi il mio giudizio è molto severo dal punto di vista politico, anche sul suo comportamento. Da questo punto di vista io voterò contro la surroga e credo che sia una pagina davvero molto brutta per la vita della città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Buonasera a tutti. Sarò telegrafico per dare il benvenuto a Baccio in Consiglio Comunale e fare un in bocca al lupo al nuovo Assessore Lino Mechelli, dicendogli che il gruppo Liberi per Cambiare è a disposizione per la collaborazione e per iniziare un lavoro proficuo per i prossimi tre anni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Lorenzo Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buonasera a tutti. Anch'io faccio un intervento telegrafico, innanzitutto per augurare buon lavoro all'Assessore Mechelli e anche per dare il benvenuto poi, appena si siederà a questi banchi, al Consigliere Baccio Fiaccarini.

Quello che mi auguro è che questo non sia l'ennesimo segnale, comunque essendo il dodicesimo, il tredicesimo cambio, di questi 12 anni di Gambini, di un'Amministrazione che rischia di essere ormai logorata, logorata dall'instabilità, dai continui cambiamenti, quindi ci auguriamo che d'ora in poi ci sia un po' di continuità nel lavoro che permetta poi a questa città di andare avanti, alla minoranza sicuramente di dare anche il suo contributo. Questo è l'augurio che ci facciamo.

Dopodiché il dato politico sicuramente è che la Lega ha pagato, come è giusto che sia, la totale assenza che abbiamo visto tutti come Consiglio Comunale dalla battaglia sui comuni montani; assenza che si è certificata e manifestata poi anche quando siamo stati a fare il sit-in, il presidio a Roma, con nemmeno un Deputato o Senatore della Lega che fosse sceso a parlare con noi, con i manifestanti, con gli amministratori che avevano fatto quel presidio, e quindi di fatto oggi la Lega esce - ci dispiace ovviamente per l'Assessora Fedeli - ma esce sia dal Consiglio Comunale che dalla Giunta, non avendo rappresentanti istituzionali.

Però quello che ci chiediamo è quale sia la direzione, perché dall'altra parte, non so se è già stato fatto o se ne è solo parlato sui giornali, si dà la delega alla sanità a una Consigliera di Fratelli d'Italia, quindi non capiamo come viene guidato questo riequilibrio di potere.

Quello che ci auguriamo allo stesso modo però mi sento di dire che questi continui cambi che vengono realizzati siano funzionali non a dover riequilibrare continuamente il potere all'interno della maggioranza, una maggioranza dove poi si parla peraltro di 16 o 17 Consiglieri civici su 20, quindi fortemente civica, però ci

auguriamo che ci sia la volontà di costruire una Giunta dove le deleghe vengano date con un senso compiuto e dove si possa poi costruire di fatto una visione della città complessiva con tutta la forza che un'Amministrazione può mettere in campo, perché quello che abbiamo visto fino ad oggi non va proprio in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prima del Sindaco ci sarebbe la Consiglieria Alice Amadori, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. In realtà io volevo un po' ritornare indietro nel tempo, quando nel 2014 lei Sindaco si è candidato dicendo che voleva distruggere quelli di prima, perché era un sistema che era un po' fallimentare, c'era una mala gestione. Il problema è che oggi molti di quelli di prima in realtà fanno parte di questa Amministrazione: non sono solo in questo Consiglio, in questa Giunta, sono anche in qualche CdA di qualche partecipata. Allora la mia domanda è: ma se prima il sistema non era corretto e quindi andava aggiustato, oggi perché noi ritroviamo buona parte di quelle persone che hanno fatto parte di quel sistema? Questo non è rinnovamento, questo non è cambiamento. Questo secondo me è trasformismo politico e c'è anche una mancata correttezza, perché vuol dire che probabilmente il cambiamento che lei millantava era solo ai fini degli scopi di voto.

Poi oltretutto volevo segnalarle che secondo me in questo momento, se voleva fare uno sgarbo alla Lega e al centrodestra, in realtà oggi lei si ritrova con quattro Consiglieri del centrodestra. Quindi, volente o nolente, se il centrodestra non appoggia più questa Amministrazione, probabilmente potrebbe avere anche delle gravi ripercussioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Laura Scalbi, prego.

Cons. LAURA SCALBI

Grazie Presidente. Io volevo ringraziare il nostro Assessore Francesca Fedeli per il lavoro che ha svolto fino a questo momento. Faccio anche un in bocca al lupo a Lino Mechelli per questo nuovo incarico e ringrazio anche il Consigliere che a breve siederà qui accanto a noi, Paolo Baccio Fiaccarini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Penso ora la parola al Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Brevemente, perché ovviamente votiamo la surroga. Al di là di tutto, di tutti i discorsi, mi fa un po' specie quello che dice Oriano Giovanelli che dice "Ma allora il centrodestra...", no mi sembra che l'ha detto qualcun altro, cioè noi siamo stati sempre esclusi, quindi la discussione in quest'aula è stata quella che comunque io sono isolato.

Il centrodestra per Gambini non è che ha un partito. Sono quattro partiti, cinque anzi, quattro o cinque, che hanno fatto una lista. L'assessore Fedeli è della Lega; Fratelli d'Italia che è il primo partito di centrodestra ha un Assessore? No. Cosa vuol dire? Che significato ha? Io ho fatto delle scelte legate all'argomento che avete indicato e chiaramente sono delle scelte anche... Noi siamo tre liste: Liberi per Cambiare che, per far entrare un tecnico dentro la Giunta, un componente di Liberi per Cambiare è stato...

non è che ho chiesto al centrodestra di togliersi, quindi in questo momento c'era necessità di fare questa scelta e ho fatto questa scelta perché ritengo che quello che dice Alice Amadori, c'era qualcun altro che voleva distruggere. Io non ho mai lavorato per distruggere, mai. Io ho lavorato perché anche quelli che non erano con noi, spero che si ravvedano e la città si riunisca, non che bisogna lavorare contro qualcuno. Questo è un atteggiamento che non mi riguarda e credo che non riguarda tutti quanti noi, anzi è quello che io professo sempre. Non è che dobbiamo lavorare contro qualcuno. Noi dobbiamo lavorare a favore.

Ho apprezzato molto il Consigliere Ugolini che è venuto a Roma con noi, però ho visto solo lui, non ho visto altri. Evidentemente tutto questo interesse per la città non c'è, se è vera questa cosa. E questo è stato molto apprezzato da tutti.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Eravamo in due, c'ero anch'io.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ah, Oriano Giovanelli che è venuto da solo, è vero, è vero Oriano, sei arrivato da solo, non è venuto con il pullman ma è arrivato dopo, però è vero che eravate lì, perché per fortuna questa battaglia è una battaglia che facciamo fino a quando riusciamo. Io ho avuto una riunione anche oggi pomeriggio perché l'obiettivo è quello di riportare i Comuni ad avere i benefici che avevano prima, tutti, dalla Sardegna fino al Trentino Alto Adige.

Quindi la Lega non esce da questa Amministrazione, non esce e non entra nessuno, cioè io non ho detto che la Lega non è più con noi, perché la Lega non ha un Consigliere suo, non ha una propria lista come non ce l'ha Forza Italia, come non ce l'ha Fratelli d'Italia e io ho fatto questa scelta e non l'ho fatta contro nessuno. Chiaramente quello che ha fatto il Ministro Calderoli è una cosa che non va bene, lo dico chiaro, quindi abbiamo chiesto e abbiamo incontrato tutti i parlamentari, perché è una battaglia; oggi pomeriggio io ho fatto un altro incontro con tutti i Sindaci d'Italia, perché Urbino si può fregiare di aver portato avanti un lavoro insieme per riunire e non per dividere, e per fortuna i Sindaci, di qualsiasi appartenenza politica, sono rimasti compatti a lavorare in questa direzione, e io credo che alla fine un risultato lo porteremo a casa.

Quindi questa scelta, faccio gli auguri a Baccio Fiaccarini per il lavoro che deve fare. Vedete, i Consiglieri sono liberi di stare in maggioranza, di andare in minoranza. Io non mi preoccupo se il centrodestra ne ha quattro, ne ha cinque, ne ha sei. Non ho mai fatto questi conti. Se uno vuole lavorare per la città, questa Giunta non si è mai fermata. Io sono contento del lavoro che sta facendo questa Giunta in tutti i suoi soggetti, perché sapete bene che non è che mi preoccupa se devo cambiare qualcosa, ma io ho una Giunta che funziona, e quindi penso che facciano del loro meglio.

Quindi tutte le considerazioni che vengono fatte, sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista personale, non mi toccano minimamente. Chiaramente le scelte le devo fare io, con l'appoggio della maggioranza ovviamente, quando non sono condivise, i Consiglieri lo dicono chiaro. Noi lavoriamo per unire e non per dividere, non per mandare via qualcuno.

Il Consigliere Mechelli, che si è dimesso per entrare in Giunta, faceva parte di una lista; i cittadini che hanno votato quella lista hanno diritto anche di avere una rappresentanza. Quindi ritengo che sia dal punto di vista della capacità, sia dal punto di vista politico, abbia una sua logica. Dopodiché chiaramente vedremo il lavoro futuro.

Naturalmente faccio gli auguri di buon lavoro a Lino Mechelli, che ha sempre collaborato anche quando non era in Giunta, perché il lavoro che ha fatto, io per quello

lo ringrazio che ha fatto come Consigliere incaricato, quindi adesso che potrà esprimere appieno il suo lavoro, spero che lo faccia adeguatamente, come non ho dubbi.

Quindi do il benvenuto a Baccio Fiaccarini, se voteremo favore, ma penso che sia... non è che c'è da scegliere. "E' strano - diceva il Consigliere Capogruppo Crespini - che entra...". Non è strano, la democrazia dice questo: c'è un'elezione, non è che si scelgono i Consiglieri, non è che c'è da scegliere qualcosa. Quindi io credo che siano considerazioni da non considerare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto andrei alla votazione. Prego votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Sono contrario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Giovanelli ha dichiarato il voto contrario, quindi lo aggiungiamo ai contrari anche se nel software non risulterà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi esito: 18 favorevoli, 3 contrari e 6 astenuti.

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Sempre contrario. Io purtroppo con il cellulare non trovo il pulsante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ok. Esito: 18 favorevoli, 3 contrari e 6 astenuti, come prima.

Quindi invito Baccio Paolo Fiaccarini a prendere posto e gli faccio gli auguri di buon lavoro nel Consiglio.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: ACQUISIZIONE GRATUITA DEGLI SPOGLIATOI ED ACCESSORI DEL CAMPO SPORTIVO DI CANAVACCIO SITI IN VIA DELLO SPORT, IDENTIFICATI AL CATASTO FABBRICATI AL FG. 224 MAP. 596. (proposta n. 28)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con l'ordine del giorno. Il secondo punto riguarda l'“Acquisizione gratuita degli spogliatoi ed accessori del campo sportivo di Canavaccio siti in Via dello Sport, identificati al Catasto fabbricati al foglio 224, mappale 596”. Proposta n. 28”.

Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questa qua riguarda un'acquisizione a titolo gratuito dei terreni degli spogliatoi di Canavaccio. Fanno parte di una vecchia convenzione. La descrizione ce l'avete qua nella premessa. Sono state acquisite a titolo gratuito, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, della 448, i terreni identificati al Catasto terreni che riguardavano la strada e la piazza.

Con la delibera del Consiglio Comunale n. 60 del settembre del 2025 abbiamo acquisito le strade, tutte le aree pubbliche, con quel discorso famoso della Finanziaria che ce le ha fatte acquisire a titolo gratuito, senza spese, senza bolli, senza registrazione, senza niente. Sono rimaste fuori le aree relative al campo sportivo e in particolare il mappale 119 che ha una superficie catastale di 305 metri quadrati. I proprietari hanno consentito la cessione a titolo gratuito dell'immobile, per cui il Consiglio Comunale delibera l'acquisizione a titolo gratuito di questo mappale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi vuole intervenire? Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Volevo solo proprio fare una domanda, nel senso che la motivazione per cui c'è questa acquisizione, qual è? Non so se la vuole spiegare il Segretario oppure il Sindaco, cioè qual è il motivo? Solo perché c'è questa disponibilità oppure c'è in progetto qualcosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Queste sono quelle famose inadempienze che in passato sono state fatte. Non è l'unica, ce ne sono tantissime: costruzioni fatte in suolo privato, perché così magari non si sono mai portati in proprietà pubblica, ma non è che il privato dopo vent'anni, dopo trent'anni può rivendicare quel pezzettino di terra dove è costruito il campo sportivo. E' chiaro che nei casi più lineari come quello di adesso il proprietario dice bonariamente “Cedo il terreno”, ma è un terreno già acquisito dal Comune da decenni, adesso io non so neanche da quando, dal 1982. Quindi il Comune ha già usufruito di questi spazi da allora.

Doveva essere catastalmente sistemata prima. Non è stato fatto e adesso ci mettiamo a sistamarle, ma ce ne sono una miriade di queste, non è l'unico caso. Quindi progressivamente cerchiamo di sistemare dal punto di vista catastale tutte queste incongruenze che ci sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Votiamo.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli e 10 astenuti.

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: favorevoli 18, astenuti 10. Approvata.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DELLA 1^ VARIAZIONE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (P.A.V.I.) 2026 CON INSERIMENTO DI TERRENI E EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE DA CEDERE A TRATTATIVA DIRETTA E DI UN IMMOBILE DA ALIENARE MEDIANTE ASTA PUBBLICA. (proposta n. 30)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al terzo punto "Approvazione della 1^ variazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026, con inserimento di terreni e edifici di proprietà comunale da cedere a trattativa diretta e di un immobile da alienare mediante asta pubblica". Proposta n. 30. La illustra sempre il Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Se avete letto la proposta è abbastanza semplice. Il piano delle alienazioni l'abbiamo già approvato in Consiglio Comunale il 9 gennaio 2026, la delibera n. 7.

Con questa delibera vengono aggiunti dei lotti che sono dei terreni e un edificio. Avete quattro terreni che vengono inseriti da alienare mediante una trattativa diretta perché c'è un unico confinante e quindi possiamo andare, sulla base del nostro regolamento, a trattativa diretta. Sono un terreno sito in località Ca' Mazzasette, identificato catastalmente al foglio 16, mappale 182, di 1.040 metri quadri, dei quali 640 in piano, la restante parte a scarpata, eccetera; il lotto n. 16, terreno sito in località Schieti, antistante il campo sportivo, identificato al foglio 19, mappale 919 partes, di circa 11.80 metri quadri, da suddividere e da alienare direttamente ai frontisti, quindi ogni frontista avrà il suo pezzo di questo mappale che è unico, verrà frazionato e ognuno potrà acquistare a trattativa diretta quello davanti a casa propria; il lotto 17, terreno in località Varea, mappale 79, parte 984 partes, superficie di 1.053 metri quadri, scarpata in frana a ridosso di abitazione, destinazione PRG zona F frana, con una stima di 7.000 euro; il lotto 18, sempre un terreno in Via Giro del Cassero di 27 metri quadri da alienare al solo frontista interessato per la regolarizzazione e stato di fatto con quello catastale, bene stimato a 3.375 euro; poi invece c'è un edificio che è unità immobiliare, sita in Via Bocca Trabaria, identificata al Catasto fabbricati al foglio 17, unità collabente, area di sedime 156 metri quadri, bene da stimare per valore complementare di 13.000 euro; poi abbiamo dei beni da alienare mediante asta pubblica, che è il lotto n. 20, unità immobiliare, sita in via Bonconte da Montefeltro, identificata al Catasto fabbricati al foglio 15, e un'autorimessa di 15 metri quadri ad evidenza pubblica al prezzo di 15.000 euro.

Queste vanno aggiunte alla delibera che avevate già approvato a gennaio per quanto riguarda il piano delle alienazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Alcune a gara, altre a trattativa diretta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io ho necessità di fare un emendamento perché evidentemente non ci siamo capiti con gli uffici: vedo il lotto n. 14 che deve essere stralciato, che è Santa Chiara, che questo non deve essere messo in gara, perché lo vedo adesso qui, purtroppo non l'avevo visto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bisogna che lo scrivete. Scusate un attimo, scrive il testo e poi votiamo l'emendamento.

Il Segretario ci legge l'emendamento che poi dopo votiamo. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

L'emendamento che propone il Sindaco è di eliminare il lotto 14 nella proposta di delibera n. 30/2026 e quindi toglierlo dal piano delle alienazioni approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7/2026. Il lotto 14 era quello di Santa Chiara.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi adesso mettiamo subito in votazione l'emendamento.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Ho alzato la mano,

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuoi discutere l'emendamento?

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Sì, una domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Volevo capire: l'emendamento si riferisce a questa delibera o finalmente Santa Chiara ce la togliamo per sempre dal piano delle alienazioni? Perché sarebbe una bella notizia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Prendiamo atto positivamente che sia stato stralciato il lotto 14, cioè la porzione di fabbricato di interesse storico a Santa Chiana, diciamo per i non addetti ai lavori cioè sostanzialmente l'ISIA, che era stato inserito per 4 milioni di euro, perché abbiamo più volte segnalato dal nostro punto di vista l'inopportunità di vendere un fabbricato come questo, anche perché i presupposti che erano stati paventati e dichiarati a suo tempo, quando discutemmo il piano delle alienazioni rispetto alla necessità dell'Università di Urbino di poter dotarsi di questi spazi, da quello che abbiamo sentito anche nelle discussioni precedenti, sono venute meno. Quindi non ha nessun senso che si mantenga questo lotto all'interno del piano delle alienazioni. Quindi in merito a questo

naturalmente siamo favorevoli. Volevo chiedere invece in merito alla questione del lotto 12, se praticamente il Comune ha intenzione di proseguire con la vendita dell'attuale fabbricata destinazione e negozio, attuale Conad centro storico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. Mi ha in parte anticipato il Consigliere Scaramucci. Praticamente noi togliamo per sempre Santa Chiara dal piano delle alienazioni, se ho capito bene, quindi questa è una buona notizia che fa chiarezza rispetto anche al dibattito che abbiamo avuto gli scorsi anni. Se ho capito bene, sono davvero molto contento, perché si fa chiarezza su un punto delicato di un bene storico di quel valore.

Veniva ricordata adesso la questione del centro storico. Io continuo a non capire perché vogliamo vendere un bene che ci dà un reddito per la parte corrente. Soldi per gli investimenti ne abbiamo avuti tanti. Quello ci dà una redditività che possiamo utilizzare per la parte corrente. Francamente non riesco a capire perché lo dobbiamo vendere però, siccome è stato più volte ripetuta questa cosa, evidentemente una motivazione ci sarà, qualcuno la dirà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Qualche altro intervento? Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Anche noi siamo favorevoli a questo emendamento. Abbiamo raccolto anche firme per far togliere dal piano delle alienazioni uno dei monumenti più importanti del nostro patrimonio. Volevo fare soltanto una riflessione su questo lotto 12, questo del Conad. Qui ormai, anche gli altri anni, sempre quando abbiamo discusso il piano delle alienazioni, è come un disco rotto perché si vendono i gioielli di famiglia, le cose che rendono perché alla fine, quando hai venduto per 450.000-500.000 euro, quando invece hai una rendita fissa mensile importante, importante, bisogna veramente riflettere perché poi di contro non si capisce come vende i gioielli di famiglia e compra tutti dei ruderi come quello del Megas al Sasso, che dopo 12 anni ancora è lì, che ci è costato quasi un milione di euro, regalando a Marche Multiservizi con un regalo pauroso, perché non sapevano come gestire questa cosa qua, che invece molto furbescamente gli aveva affibbiato su l'ex Sindaco Corbucci. Quindi proprio l'emendamento sì, il piano delle alienazioni assolutamente no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessun altro intervento. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Nessuna novità eclatante per quanto riguarda Santa Chiara. Santa Chiara l'ho sempre dichiarato: non verrà venduto a privati. Tra l'altro dico che c'è anche un interesse da parte di un Ente scolastico, quindi chiaramente se serve per questo scopo, questo è quello che sarà fatto. Non è mai stata l'intenzione di questa Amministrazione di vendere quel palazzo a un privato. Semplicemente questo.

Volevo solo comunicare a quelli che sono venuti a Roma che mi ha chiamato un Parlamentare per fare una interrogazione al Governo per inserire la questione delle leggi sulla montagna, quindi il lavoro di Ugolini è stato produttivo. Adesso è una battuta

ovviamente. Quello di tutti noi, credo che abbia posto l'attenzione a un argomento importante, ma non a livello di Urbino, a livello del paese, perché veramente con questa declassazione dei Comuni montani, credo che... Quindi questa è la dimostrazione che chi governa è sensibile e non è che hanno lasciato passare 15 giorni, era un Parlamentare di Fratelli d'Italia, non è uno del PD, ma la faranno anche dal PD. Quindi per incominciare a introdurre l'argomento, quindi speriamo che il Governo ponga l'attenzione rispetto a questo tema, che questa sera ne ho parlato con i colleghi Sindaci, specificamente con il Comune di Volterra, che è molto sensibile perché è un Comune grande più di noi, e non siamo neanche in grado di dire quali sono i danni che possono avere i Comuni da questa esclusione. Sono inquantificabili, perché sono una miriade di peculiarità che vengono meno. Chiaramente il lavoro che abbiamo fatto è un lavoro che comincia a essere attenzionato e vi assicuro che, se non eravamo noi a organizzare il paese, non l'avrebbe fatto nessuno. Mi permetto di dire questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Votiamo l'emendamento.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: unanimità.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Adesso c'è da votare la proposta come emendata. Quindi..... Togliamo anche il 14.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 19 favorevoli e 9 contrari.

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli e 10 contrari.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000 - 1° PROVVEDIMENTO. (proposta n. 32)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto abbiamo l'ordine del giorno integrativo che riguarda la variazione di bilancio "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'articolo 175, Decreto Legislativo 267/2000". Mi dice il Segretario che dobbiamo votare l'anticipazione. Sarebbe l'ultimo punto ma comunque dobbiamo votare l'anticipazione.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

La proposta del Presidente è di anticipare il punto che era all'ordine del giorno aggiuntivo, la variazione del bilancio, adesso, prima delle comunicazioni. Quindi va votato da parte del Consiglio che deve accettare la modifica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Così chiudiamo le proposte di deliberare. Votare l'anticipo all'ordine del giorno della variazione di bilancio.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Astenuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli e 10 astenuti. Approvato. Quindi procediamo.

Come dicevo prima, la proposta di delibera riguarda la "Variazione al bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000: 1° provvedimento". La illustra il Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Buonasera a tutti. Colgo l'occasione anch'io per dare il benvenuto al Consigliere Baccio Fiaccarini e al collega Mechelli Lino in questa sede ufficiale.

La variazione di bilancio si presenta con la necessità di riscrivere dall'avanzo vincolato delle somme, in modo particolare per l'utilizzo di fondi PNRR, per portare a termine i progetti PNRR, e soprattutto per l'ambito sociale.

L'elenco delle variazioni più importanti di tutte le variazioni lo trovate nella seconda pagina della delibera; era allegato anche un foglio Excel con le uscite e le entrate, che quindi credo che tutti avete avuto modo di vedere. Sostanzialmente la necessità però era proprio per questo, quindi stiamo parlando di un fondo vincolato che deve essere appunto portato in bilancio di 948.000 euro e poi altre voci necessarie per poter procedere su attività necessarie per l'Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi vuole intervenire? Andiamo al voto. Votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli e 10 contrari. Approvato.

Andiamo all'immediata eseguibilità. Votare per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito, come prima: 18 favorevoli e 10 contrari. Approvato.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (proposta n. 27)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto abbiamo delle comunicazioni che farà il Segretario. Prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Siamo alle comunicazioni, comunicazioni di legge. Con atto n. 16 il Sindaco ha provveduto alla revoca della nomina dell'Assessore comunale Fedeli Francesca; con atto n. 17 nomina dell'Assessore comunale Mechelli Lino; con decreto di conferimento incarico al Consigliere comunale Emanuela Palliccia come Consigliere incaricato. Queste sono le comunicazioni ufficiali, perché lo Statuto prevede che vengano comunicate nel primo Consiglio utile successivo alle nomine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso abbiamo le mozione. Ci è stata richiesta la possibilità di anticipare l'ordine del giorno sulla Festa del Duca. Qui non ci sarebbe bisogno di votare perché è all'interno dello stesso punto. Siete d'accordo?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per me non c'è problema. Parliamo della Festa del Duca? Tanto ne dobbiamo parlare.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

I Capigruppo per favore.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non va al voto perché è nello stesso punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora andiamo avanti, benissimo. Abbiamo come prima mozione, presentata dal Partito Democratico, non so chi è il relatore, e riguarda l'istituzione di una Commissione Consiliare permanente ad hoc in materia di sanità presso il Comune di Urbino. Relatore il Capogruppo Federico Scarramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Questa mozione vuole riprendere un argomento di cui abbiamo parlato più volte in questo Consiglio Comunale e riprende anche tra l'altro uno degli argomenti centrali che era all'interno del nostro programma, ma comunque era all'interno anche dei programmi dell'attuale maggioranza. Quindi è un tema sicuramente su cui si potrebbero trovare delle convergenze.

Sostanzialmente in Consiglio Comunale sono state istituite diverse Commissioni, che peraltro segnaliamo che spesso naturalmente la maggioranza segnala il fatto che si debba discutere nelle Commissioni di argomenti per poi dopo arrivare in Consiglio Comunale, mi sembra che il lavoro e il funzionamento delle Commissioni non sia così frequente, non ci siano così tante convocazioni delle varie Commissioni Consiliari.

Comunque l'idea che abbiamo sollevato con questa mozione è nata anche da una forte..... scusate io però sento parlare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore silenzio. C'è molto rumore di sottofondo, ha ragione, è vero. Per favore silenzio.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Secondo il nostro punto di vista sarebbe opportuno valutare l'istituzione di una Commissione Consiliare permanente proprio che si occupi di sanità presso il Comune di Urbino. Perché questo? Perché la Commissione che in questo momento è deputata a discutere di questa materia ha molte deleghe, cioè ha molti argomenti. Invece riteniamo che la sanità, anche se non è una delega specifica di un'Amministrazione Comunale, perché è regionale, però comunque meriterebbe secondo il nostro punto di vista un'attenzione molto forte, soprattutto perché il Sindaco è Presidente dell'Assemblea dei Sindaci di Area Vasta, recentemente ci sono state tantissime iniziative anche portate avanti dalla cosiddetta società civile, cioè dall'Associazione Urbino Salute che riteniamo abbia dato un apporto positivo perché comunque ha coinvolto tantissime persone e informato anche le persone rispetto a tanti argomenti di interesse riguardanti la sanità.

Quindi secondo noi si potrebbe avviare naturalmente, nel rispetto sempre dello Statuto e del Regolamento del Comune, l'istituzione di una nuova Commissione Consiliare anche perché ovviamente, quando eravamo durante il periodo delle elezioni regionali, si parlava sempre di sanità; poi, finite le regionali, è un argomento che è scomparso un pochino dai radar...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Dicevo il tema della sanità durante le elezioni regionali era molto presente nel dibattito pubblico. Ci sembra che sia un pochino tralasciato e prevedere una Commissione potrebbe anche essere utile per monitorare l'andamento di questi servizi, capire quali sono le criticità, naturalmente dare la possibilità di confrontarsi a tutti noi con la Giunta e anche con la Regione, con l'AST, e capire anche se l'erogazione dei servizi sia naturalmente adeguata, oppure si debbano prendere dei provvedimenti.

Quindi sostanzialmente questa è la proposta. Pensiamo che non sia una proposta che vada a inficiare il funzionamento delle altre Commissioni, perché comunque ogni Commissione ha le sue specificità. Ci sono sicuramente anche persone che possono seguire il lavoro di questo organismo e quindi chiediamo che si possa valutare questa nuova Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso abbiamo un intervento per ogni gruppo di un Consigliere. Chi vuole intervenire si prenoti. Sindaco prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Sindaco può parlare sempre. Uno per gruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al posto del Capogruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso sentiamo il Segretario. Segretario, l'illustratore è considerato come Capogruppo che può intervenire e quindi un altro Consigliere può intervenire dopo?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi sì.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Presidente, io ho alzato la mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Oriano, prima del Sindaco. Non lo vediamo prenotare, io non lo vedo. Prego Oriano.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Solo per sostenere ovviamente la proposta del Capogruppo Scaramucci che ha fatto a nome di tutta la coalizione di opposizione. Recentemente l'Associazione Urbino Salute ha in verità rilasciato anche l'idea..... *Incomprensibile*..... dedicato alla sanità. E questo sta nelle competenze del Sindaco valutare se individuare, nell'ambito della sua numerosa Giunta, un Assessore dedicato esclusivamente a questo tema.

La situazione, come si vede anche dai giornali, è in continua evoluzione. Esiste davvero una necessità di seguire giorno per giorno l'evoluzione della sanità nella nostra città, che poi significa l'evoluzione della sanità nel nostro territorio. Abbiamo da una parte l'esigenza di affermare il ruolo di Urbino nel territorio..... *Incomprensibile*..... ognuno la tira anche politicamente, demagogicamente, un po' da tutte le parti, e magari si indebolisce quello che è il ruolo di Urbino per tutto il territorio; dall'altro siamo, come nel contesto complessivo della Regione, in difficoltà per ragioni di carattere più generale.

Quindi esiste una specificità di Urbino secondo me sul tema sanità, che meriterebbe di essere seguito da una Commissione Consiliare ma, perché no, anche da una delega assessorile dedicata esclusivamente alla sanità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Andrea Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZGLIA

Grazie. Solo per precisare che una Commissione sulla sanità già c'è, c'è un Presidente che è disponibile a essere convocata anche monotematica sulla sanità. Adesso abbiamo anche, e do un augurio di buon lavoro al Consigliere incaricato che può essere convocato all'interno della Commissione per discutere la sanità, quindi creare un'altra Commissione su una Commissione che c'è già, lo trovo un doppione che sinceramente non trovo il senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io assolutamente credo che non ci siano le condizioni, perché una Commissione speciale si fa durante una pandemia, durante un evento particolare, se c'è un momento di emergenza importantissima. Siamo in una condizione normale, non è che c'è un'emergenza come è stata la pandemia. Quindi non capisco neanche cosa voglia significare fare una Commissione speciale.

C'è una Commissione, come ha detto il Capogruppo Pazzaglia, c'è una Commissione che può essere convocata in qualsiasi momento su richiesta dei Consiglieri, ma credo che se lo chiede anche un Consigliere, la Presidente è pronta a convocarla. Quindi non ci sono le condizioni per potere..., perché quello che diceva il Consigliere Oriano Giovannelli, che il Comitato Urbino Salute che abbia fatto tutti questi benefici, secondo il mio punto di vista ha fatto un bel po' di confusione, che è una cosa diversa da avere i benefici.

Oggi io ho incontrato il Direttore Carelli, ieri ho parlato con l'Assessore alla sanità, ci sono delle criticità che devono essere risolte, che si stanno affrontando una serie di tematiche che, ne abbiamo parlato anche con la Consigliere incaricata Emanuela Palliccia, che ho presentato al Direttore Generale, e che avrà modo di interloquire nel momento in cui magari io, come Assessore incaricato, non potessi esserci.

Al di là di quello che si dice che io devo fare un Assessore, se permettete io, siccome è un po' di anni che mi occupo di sanità, quello che è successo non è che è successo così a caso, e siccome sono anche il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, come qualcuno ha sottolineato, e che se forse ero Presidente anche la volta scorsa probabilmente era un po' meglio.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Adesso non mi ricordo più cosa volevo dire.... Parlavo appunto di questa Commissione mi pare. Ho presentato il Consigliere incaricato, che mi supporterà in questo lavoro su questioni specifiche. Non è un Assessore ovviamente, però può occuparsi di questi aspetti. Ne abbiamo molti. Devo dire che, se parliamo di sanità, nel nostro ospedale abbiamo un problema al Pronto Soccorso che si sta risolvendo, perché comunque proprio oggi è stato comunicato che hanno assunto il primario più quattro medici per il pronto soccorso, perché chiaramente ci sono delle criticità, però altri reparti che stanno cambiando strada, quindi in positivo. E' chiaro che c'è tutta una situazione sulla sanità che non è che è da oggi, è da molto tempo.

Quindi si sta procedendo adeguatamente. Si può convocare la Commissione ogni volta che vogliamo, quindi fare una Commissione speciale non so cosa vuol dire. Io so cosa vuol dire: vuol dire che l'Assessore non è buono, che l'Amministrazione non fa

niente e quindi noi ci vogliamo sostituire all'Amministrazione, e questo sarà uno anche degli argomenti che parleremo più tardi per altri temi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola alla Consiglieria Brunella Calcagnini in sostituzione del Capogruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, l'illustratore, poi puoi fare la replica. Prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Io volevo fare il punto della situazione. Allora abbiamo, se ho capito bene, perché potrei aver capito male, abbiamo l'Assessore alla sanità che è il Sindaco Gambini, il Presidente della Commissione Sanità che è la Carla Biccari, e la Consiglieria Palliccia cosa fa? Ha la delega alla sanità.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

L'incarico. Era per capire le tre figure che ruotano. Quindi visto che lei ha tre figure per uno stesso argomento, presumo che capisca l'importanza di questo, giusto? Quindi adesso che lei mi venga a dire che la richiesta di una Commissione speciale, che non è una Commissione speciale, noi chiediamo una Commissione permanente che si occupi solo di sanità e territorio, ormai io da quando era Presidente del Consiglio Lino Mechelli, che poi dopo è andato di qua, poi adesso è riandato di là, quindi è un pezzo che la chiediamo, e non è per dire che voi non sapete fare, nella maniera più assoluta. Era solo per curare questo argomento, visto che è complesso, che non riguarda solamente l'ospedale, lei parla sempre e solo di ospedale, riguarda il territorio, riguarda l'integrazione sociosanitaria, quindi voglio dire non è chiedere una Commissione strumentale. Abbiamo anche detto che ci farebbe piacere che all'interno di queste Commissioni ci fossero delle persone che si occupano di sanità, che magari potrebbero arricchirci, quindi lei vede tutto in modo strumentale, comunque ci sono tre persone che si occupano di sanità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La replica a questo punto, non c'è nessun intervento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, c'è la replica e poi il voto.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Lo leggiamo insieme. L'articolo 68 dice "Svolgimento delle mozioni e degli ordini del giorno. Indipendentemente dal numero dei firmatari, la mozione è illustrata solo dal primo firmatario o da uno degli altri firmatari, per un tempo non superiore a cinque minuti; comma 2, nella discussione - quindi dopo l'illustrazione - possono

intervenire per un tempo non superiore a cinque minuti ciascuno un Consigliere per ogni gruppo ed il Sindaco o un Assessore. Il Consigliere che ha illustrato la mozione ha diritto di replica per un tempo non eccedente a cinque minuti”.

Quindi illustrazione, uno per gruppo, il Sindaco o un Assessore, e la replica.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, il regolamento è chiaro. A questo punto c'è la replica. Prego Federico, vuoi fare la replica?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi si vota. Mi precisa il Segretario che si potrebbero fare le dichiarazioni di voto, non dopo il voto però, prima del voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore...

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Ho dei dubbi sulle dichiarazioni di voto. Qualche dubbio c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il dubbio sulla dichiarazione di voto ce l'ha il Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Perché sempre l'articolo 68, se lo leggiamo insieme, il comma 5 dice “Le mozioni sono messe in votazione secondo le disposizioni al successivo capo VI”, ma il capo VI però non parla della dichiarazione di voto. Sono solo i sistemi di votazione, palese, segreta e compagnia bella, se non sbaglio, il capo VI del Regolamento. Mentre l'ordine della discussione è nel capo V. Quindi secondo me non ci stanno le dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi siamo alla votazione.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Ci potrebbe essere la replica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La replica non la vuole fare.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Scaramucci si è iscritto adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ok Scaramucci prego, che è quello che ha illustrato e fa la replica. Vuoi fare la replica?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Basta. Votiamo. Votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 17 contrari e 9 favorevoli. Respinto.

Quindi passiamo all'altra mozione. L'illustratore è il Consigliere Ugolini. Riguarda la chiusura dell'Infopoint del Consorzio e investimento risorse su promozione turistica. Prego, cinque minuti.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Questa è una mozione che abbiamo presentato in seguito alla deliberazione 47 della Giunta che è stata fatta il 12 marzo, dove viene prolungato, prorogato l'affidamento del servizio dell'Infopoint del Consorzio di sei mesi assieme all'Infopoint di Borgo Mercatale, prevedendo anche la spesa annua di 60.000 euro.

Noi con questa mozione chiediamo una cosa molto semplice, Sindaco, cioè chiediamo che l'Infopoint del Consorzio, alla luce dei risultati in questi anni che ha avuto dal punto di vista dell'attrattività turistica di quel centro, per conoscenza ad oggi abbiamo tre punti informativi turistici in città che sono a Piazza Rinascimento, a Borgo Mercatale e al Consorzio; l'Infopoint del Consorzio purtroppo è una cosa che, mi pare abbiano detto anche i Consiglieri nella precedente Consigliatura, è molto decentrato rispetto al centro storico di Urbino e ai punti di arrivo dove vengono intercettati flussi turistici.

Di conseguenza quello che chiediamo è di chiudere l'Infopoint del Consorzio, di chiudere quel punto informativo che ci costa più dell'Infopoint del Mercatale per intenderci dove entrano tantissimi turisti invece, e ci costa 60.000 euro all'anno e al contrario cerchiamo di fare dall'altra parte delle proposte, cioè innanzitutto sul turismo noi abbiamo detto più volte che riteniamo necessario il fatto che l'Amministrazione investa su un piano strategico serio per lo sviluppo turistico, un piano strategico anche alla luce - mi dispiace che oggi non ci sia l'Assessore Guazzolini, ma poi glielo dirò personalmente - un piano strategico al quale ovviamente sono necessarie risorse da parte dell'Amministrazione, un investimento serio, però è necessario anche alla luce un po' dei dati che abbiamo registrato sul turismo negli ultimi anni, sugli arrivi.

Dall'altra parte avevamo proposto l'istituzione di una Urbino Card, ovvero una Urbino Card che è un pacchetto turistico che viene fatto in tantissime città turistiche italiane; è un pacchetto che viene venduto al turista nell'ottica di semplificare l'esperienza del turista a Urbino, tenendo insieme delle convenzioni su trasporto pubblico, accesso ai musei, alle gallerie, ai servizi della città, e quindi sarebbe uno strumento che permetterebbe all'Amministrazione comunque di lavorare nell'ottica

della semplificazione dell'esperienza del turista, perché sappiamo tutti che già arrivare ad Urbino oggi è molto difficile per tutti i limiti infrastrutturali e di trasporti che abbiamo, e quindi sarebbe uno strumento secondo noi molto importante.

Questo è per cercare di affiancare un po' alla richiesta che facciamo all'Amministrazione anche una parte propositiva da parte nostra e quindi ci auguriamo che innanzitutto, anche perché oggi le strategie di promozione turistica passano molto dagli strumenti digitali e dai piani di marketing territoriale, quindi ci auguriamo che si possa lavorare in questa direzione abbandonando degli strumenti che abbiamo visto come l'Infopoint del Consorzio non avere funzionato in questi anni perché accedono uno, due, tre visitatori al giorno e di fatto non funziona. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Su questa cosa avevamo già sollevato queste perplessità perché abbiamo monitorato, sono tre anni che stiamo monitorando l'Infopoint del Consorzio. Nel 2024 sono entrati 384 turisti; nel 2025, 500 e rotti. Quindi veramente di contro 60.000 euro, facciamo prima... non so, sono entrati sette francesi, che si era fatta in Francia tutta la cosa, facciamo prima ad andare in Francia e pagare a una famiglia il soggiorno gratuito che ci costa di meno andarli a prendere a casa e portarli.

E' palese che non funzioni quel centro informazioni. Sarebbe magari già più opportuno metterlo a Santa Lucia, dal momento che c'è tutto il nodo d'arrivo e il parcheggio. Quindi sarebbe sicuramente più funzionale. Quindi siamo su questa cosa.

Mi riallaccio alla proposta che abbiamo fatto della Urbino Card, anche perché l'Urbino Card c'è stata, fino al 2013 ha funzionato benissimo: c'era un biglietto unico per tutti gli oratori, il Palazzo Ducale, il Museo Albani, la Gipsoteca dell'Università, l'Orto botanico, quindi uno acquistava un biglietto, avevano tutti rinunciato a una piccola percentuale del biglietto, tranne il Palazzo Ducale, che è chiaramente con il Ministero, però gli oratori avevano rinunciato a 50 centesimi. Si era messa una rete, e quella è un'offerta, è un modo anche per trattenere di più le persone.

Quindi su questa cosa ci si lavora, è una cosa sulla quale lavorarci, perché fa parte dell'accoglienza, dell'offerta, e in più si dà la possibilità anche di vedere dei musei o delle strutture che non sono quasi mai visitabili perché, se invece di questi 60.000 euro, magari si riesce a mettere in rete degli studenti che tengono aperto la Gipsoteca, è un posto bellissimo, non so se avete presente, è dell'Università, ma è veramente meravigliosa, è un museo bellissimo. Peraltro è a due passi dall'Orto botanico, quindi una riflessione su questo noi la invitiamo a fare a tutti, anche ai Consiglieri, perché veramente basta prendere le entrate di quell'Infopoint e si vede proprio che non girano turisti, non funziona, e quindi è una spesa enorme che succhia risorse umane anche allo stesso Infopoint di Borgo Mercatale, e anche per Urbino Servizi è un dissipare proprio di forze, di energie e di denaro. Quindi invitiamo a fare una riflessione positiva su questa nostra mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. E' la quarta volta che fate la stessa mozione, interrogazione, non mi ricordo quante volte, forse la decima volta che continuate a fare la stessa domanda, o la stessa affermazione, o la stessa richiesta.

Assolutamente il punto di informazione al Consorzio, che non è un punto di informazione per i turisti che arrivano solo, ma è un punto di lavoro per i dipendenti, quindi non esiste neanche lontanamente che lo smantelliamo, non ci pensate proprio, non esiste. Continuate a rifare la stessa cosa per l'ennesima volta. Ne parliamo, i Consiglieri stanno qui ad ascoltarvi, ma a un certo punto anche basta di parlare sempre delle stesse cose. Parliamo di qualcosa di nuovo.

Non so se l'Assessore vuole intervenire, non so se è in linea perché era in collegamento, non so se c'è più, comunque io assolutamente...

Ass. FRANCESCO GUZZOLINI

Sì, sono in linea.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

..... questo punto, fra l'altro in considerazione che finalmente partiremo con questa DMO, perché la stiamo costruendo insieme ad altri Comuni, ancora il bando regionale non è uscito, e questo punto era la sede naturale, è la sede naturale per questa cosa. Quindi non continuiamo a parlare delle stesse cose. Facciamo qualcosa di nuovo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La replica, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Mi dispiace che abbiamo dato l'opportunità, oltre a replicare alla richiesta che abbiamo fatto di chiudere questo Infopoint, non perché non si faccia niente lì dentro, non abbiamo detto che lì dentro non si faccia niente, però di fatto non funziona; non funziona perché noi dobbiamo ragionare nella Pubblica Amministrazione nel rapporto qualità-prezzo e nell'ottica di razionalizzare economicamente le risorse che un'Amministrazione ha oggi a disposizione.

Di fatto un Infopoint che ha questi costi, che è attivo da diversi anni, che ci sarà costato quindi in questi anni 300.000-400.000 euro, vogliamo prendere atto che le attività di backoffice si possono fare anche da un'altra parte, senza dover tenere un ufficio aperto lì gratuitamente che di fatto rimane, dal punto di vista della ricezione turistica, inutile? Quindi questo è quello che abbiamo sostenuto.

Dopodiché mi dispiace, perché poteva anche essere un'occasione per dirci cosa si intende fare sul tema della promozione turistica, perché abbiamo fatto proposte, non abbiamo fatto le polemiche; abbiamo detto parliamo di fare la Urbino Card. Dobbiamo inventarci qualcosa? No, lo fanno altre città, lavoriamoci. Parliamo di fare un piano strategico per lo sviluppo turistico. Ci vogliono le risorse, certo, questa Amministrazione deve credere nel suo secondo motore economico che è il turismo.

Quindi di fronte a queste proposte ci dispiace che non ci sia stato detto nulla su questo e la reazione sia soltanto di stanchezza di fronte a una richiesta, che tra l'altro è la prima volta che faccio, quindi non me ne voglia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Quindi votiamo.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 10 favorevoli e 17 contrari. Respinto.

Passiamo all'altra mozione che riguardava l'introduzione dello Youth Test nella valutazione delle politiche comunali sulle giovani generazioni. Relatore Consigliere Giovanelli, giusto?

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Alice Amadori relatrice.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ok, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. Innanzitutto ci tengo a fare una precisazione perché prima è stata fatta una battuta che ho trovato poco carina sulla nostra non partecipazione alla manifestazione dei Comuni montani. Personalmente, anche a livello di gruppi di opposizione, purtroppo per impegni lavorativi non abbiamo potuto partecipare come comunque anche credo una buona parte dei Consiglieri di maggioranza, per cui credo che siamo tutti un po' nella stessa posizione.

Lo Youth Test è una proposta che noi vogliamo fare a questo Consiglio Comunale perché è un cambio di metodologia nelle scelte politiche e soprattutto nella capacità di costruire un futuro diverso per questa città. E' una metodologia che è stata applicata attualmente dal Comune di Parma e consiste nel porre ai giovani, e soprattutto alle future generazioni, una sorta di valutazione su delle tematiche che possono riguardare delle scelte politiche, possono essere l'ambiente o ad esempio il nuovo Piano Regolatore. E' un modo diverso per coinvolgere i giovani nella vita decisionale ma soprattutto credo che sia un modo interessante per la politica di costruire un futuro che sia sempre più vicino alle aspettative dei ragazzi, oltretutto considerando anche il fatto che la modifica della Costituzione agli articoli 9 e 41 richiamano proprio a questo fatto, che il futuro delle generazioni non è più un tema generico, ma è diventato proprio un principio costituzionale da tutelare.

Per questo noi chiediamo di poter applicare questo test, ovviamente magari è da studiare la metodologia migliore in collaborazione con l'Università di Urbino, magari vogliamo iniziare dalle politiche ambientali piuttosto che il Piano Regolatore, per far sì che chiediamo prima alle nuove generazioni, alle future generazioni che saranno quelle che poi vivono le scelte politiche che noi facciamo oggi, perché oggi prendiamo delle decisioni che in realtà vivranno probabilmente i nostri nipoti e quindi è giusto partire da loro e capire con loro quali possono essere le scelte che potrebbero andare bene oppure no. Quindi questa è la nostra proposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Chi vuole intervenire dei gruppi? Prego Elisabetta.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Io mi sono informata un po' circa questa proposta guardando quello che accade anche a Parma, che è un po' la città che, come diceva la Consigliera Amadori, ha introdotto questa modalità, anche se ancora non è entrata nemmeno a Parma nella fase applicativa reale, perché bisogna capire qual è la metodologia migliore per attuarlo questo principio, che è un principio assolutamente condivisibile e che ci piacerebbe mettere in atto, che in un certo senso nel PUG si sta mettendo in atto con il coinvolgimento tramite le scuole, tramite le Associazioni, proprio con la stessa finalità che si prevede con questa mozione; capire in uno strumento di previsione e soprattutto di programmazione, non solo urbanistica, ma il PUG è molto più ampio ed esteso, che tipo di impatto ovviamente avrà sulle nuove generazioni. Essendo uno strumento di programmazione, è assolutamente doveroso che lo si faccia e lo si sta facendo; capire come su tutti gli atti amministrativi possa essere previsto un'analisi di impatto, va chiarito in primo luogo chi lo fa.

Dobbiamo instaurare un rapporto con l'Università, vedevo che ancora nemmeno a Parma con l'Università è ben chiaro. Quindi secondo me si può dire sì, cercando di capire bene come attuarlo, senza nemmeno mettere in difficoltà gli uffici comunali, perché poi quando ci sono gli atti da fare è sempre tutto complicato; mettere questo in via preventiva potrebbe esserlo, non vogliamo che lo diventi, ma vogliamo che sia data la possibilità di fare una valutazione di questo tipo ai giovani. Quindi io direi di dare un parere favorevole cercando di capire qual è la metodologia migliore per poterlo attuare.

Non mi dispiace l'idea che possa essere studiato un impatto, cioè quale possa essere l'impatto per i giovani degli atti amministrativi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Volevo esprimere il parere favorevole del gruppo Liberi per Cambiare alla proposta. Seguendo anche le parole dell'Assessore, capire bene come strutturare questo strumento in modo che non sia un rallentamento delle operazioni, ma sia un atto migliorativo di quello che andiamo a fare, quindi assolutamente andare incontro ai giovani e capire le loro esigenze è sicuramente un atto importante. Quindi ripeto, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Assessore Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Era solo un'integrazione a quello che ha già detto la collega Foschi, nel senso che all'interno del PUG, il 25 di questo mese ci sarà proprio l'apertura in questa fase di ascolto che si farà insieme all'Architetto Cucinella, partendo dai giovani, dove verrà somministrato anche un questionario. Quindi partiremo il 25 maggio mattina coinvolgendo le scuole e il 25 dello stesso giorno, il pomeriggio, ci saranno gli studenti universitari. Era solo per comunicarlo al Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Laura Scalbi, prego.

Cons. LAURA SCALBI

Grazie Presidente. Come gruppo di centrodestra voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuole replicare la relatrice?

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Presidente, ho alzato la mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Oriano.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente e grazie anche per l'apertura a questa proposta da parte della Giunta. Si tratta di un sistema di valutazione delle politiche che è stato introdotto da una disposizione dell'Unione Europea. Ovviamente lì si pensa alla valutazione delle politiche europee, che tipo di effetto hanno sui giovani.

L'idea di applicarlo poi, come la stessa direttiva europea suggerisce, alle città, io la trovo una cosa molto interessante, molto importante, anche innovativa, cioè dotarsi di un metodo, di una metodologia, come giustamente diceva la Consigliera Amadori, per l'elaborazione della quale bisognerà chiedere supporto, ho visto che Parma si è appoggiata alla Luiss. Noi abbiamo l'Università di Urbino, può essere la Facoltà di Sociologia, può essere la Facoltà di Economia, qualcuno che ci accompagni in questo percorso nell'individuazione di un metodo. Io credo che sarebbe molto importante che noi incominciassimo a ragionare sulle politiche che facciamo con gli occhi dei giovani, perché altrimenti poi è difficile pensare che i giovani si interessino anche un po', perché questa è una metodologia, almeno come viene presentata in Europa, che comporta che i giovani si organizzino per poi contribuire alla valutazione dell'impatto.

Quindi c'è anche uno stimolo verso le Associazioni giovanili a costituirsi, a farsi avanti. Quindi credo che sia una cosa molto bella. Io ringrazio molto i giovani della coalizione di opposizione che hanno sottoscritto questa mozione e spero davvero che la disponibilità della Giunta poi abbia un seguito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Direi che questo punto votiamo. Non ha parlato il Sindaco, prego Sindaco, se vuole aggiungere.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non ho ascoltato gli interventi perché sono dovuto andare in bagno, però l'Assessore Foschi, che mi sembrava essere favorevole a questa proposta, non vorrei che mi cambia idea dopo l'intervento di Giovanelli.

Io credo che bisogna lavorare, credo che questa proposta sia da accogliere e capire anche come si mette in campo poi, quello che aveva detto l'Assessore, ma credo anche l'Assessore Sirotti. Quindi possiamo andare avanti sempre con la compatibilità con tutto il discorso del PUG e tutte quelle vicende che chiaramente ci coinvolgono. Questa chiaramente è una cosa che è prevista dall'Unione Europea ed è un percorso da fare. Io

sono d'accordo e quindi benissimo se riusciamo ad andare avanti e farla funzionare perché poi, se rimane sulla carta, non cambia lo stato delle cose.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo al voto. Votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: all'unanimità.

A questo punto abbiamo gli ordini del giorno. Relatore è il Consigliere Ugolini riguardo “Opposizione alla proposta di unificazione degli Atenei marchigiani in un unico Ateneo regionale e tutela dell’Ateneo...”

Cons. LORENZO UGOLINI

Chiedo se è possibile fare l'ordine del giorno sulla Festa del Duca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siete d'accordo?

Cons. LORENZO UGOLINI

Possiamo anticiparlo e lo discuto dopo, o sennò se devo ritirarlo, lo ritiro. Mi dite voi,

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, lo anticipiamo. Quindi è un ordine del giorno che ci è arrivato mi pare ieri 16 maggio, che riguarda l'oggetto “Sostegno orientamento favorevole alla prosecuzione della Festa del Duca quale manifestazione storico culturale turistica strategica per la città di Urbino”. Relatore il Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Quello che andiamo a discutere oggi non è solo un ordine del giorno che riguarda una singola manifestazione, perché andare a discutere di un'iniziativa che è presente da oltre quarant'anni nella città significa un po' anche diciamo discutere di quello che effettivamente noi pensiamo proprio anche della stessa città.

La Festa del Duca è una delle principali manifestazioni storiche e culturali di Urbino da sempre. Io mi ricordo, anche quando ero ragazzino, che naturalmente tutti aspettavano questo momento. Tra l'altro c'era anche una fiera, una bella fiera in passato dove appunto avevamo la possibilità di vedere anche tante cose che durante l'anno non si potevano vedere. In questi ultimi anni sicuramente va dato atto agli organizzatori, cioè all'Associazione Rievocazioni Storiche, che da sempre è stata il soggetto che ha organizzato questa manifestazione, è cresciuta anche molto in termini di benefici economici per la città, di proposta culturale e naturalmente anche di visitatori, turisti. Quindi sostanzialmente ha consentito anche di poter far beneficiare il centro storico di Urbino di una condizione che solitamente non era presente.

Quindi sostanzialmente la Festa del Duca non è più diciamo un semplice evento che si può catalogare come tale. Fa parte un po' ormai della tradizione e della cultura di questa città.

Per questo vanno ringraziati naturalmente tutti i volontari che da tanti anni si prodigano, e io credo che quando tutti noi abbiamo visto recentemente le dichiarazioni pubbliche sulla stampa del Sindaco che ha paventato la possibile chiusura o interruzione - poi sentiremmo - di questa iniziativa, ha generato delle preoccupazioni tra gli operatori, tra i cittadini, tra le Associazioni, i partecipanti, i volontari, tutti quelli che ruotano attorno a questa iniziativa.

Tra l'altro dal punto di vista tecnico non comprendiamo neanche bene la giustificazione che è stata data, perché poi naturalmente quando si comincia a parlare del marchio, si confondono un po' le acque, anche perché poi tra l'altro, e questo lo dico a beneficio di tutti noi, in questi anni il Comune ha sempre giustamente sostenuto le iniziative di tutte le Associazioni che hanno promosso degli eventi ad Urbino: dal 2020 al 2026 il Comune di Urbino ha erogato oltre due milioni e mezzo di euro alle Associazioni culturali, eccetera, che comunque hanno promosso delle manifestazioni, e naturalmente tutte queste manifestazioni sono promosse da Associazioni che hanno persone che le fanno, che le promuovono, e quindi il tema del marchio è un tema un po' che vuole sviare l'attenzione forse da quello che è il vero significato di queste dichiarazioni del Sindaco.

Io credo che le questioni di carattere personale, che purtroppo spesso in questo Consiglio Comunale nella politica locale di Urbino ci sono, debbano essere messe da parte rispetto all'agire politico. Io stesso, che oggi mi trovo a sostenere questo ordine del giorno, proponendolo con tutti i miei colleghi, non sono sempre stato d'accordo con la collega Crespini che in qualche modo è entrata in questa discussione perché è parte dell'Associazione Rievocazioni Storiche. E allora, siccome mi sono trovato a volte non d'accordo, allora dovrei non sostenere la Festa del Duca? Perché quello che è passato come messaggio è: siccome tutte le Associazioni possono fare iniziative e vengono sostenute dal Comune, però siccome nell'Associazione Rievocazioni storiche ci sono degli esponenti che fanno attività politica, allora non va bene. Questa è una narrazione che è completamente sbagliata, ma anche a parte invertite lo direi, anche a parte invertite, perché poi tra l'altro ci troviamo dopo situazioni come Biosalus, e vado verso la conclusione Presidente, dove prima si era scelto di non organizzare più questa manifestazione, o non sostenere più questa manifestazione; e poi dopo, siccome naturalmente c'è stato il fallimento o quasi della sostituzione con UrBio, quest'anno per fortuna si ritorna a promuovere il Biosalus. Quindi è sbagliato non dare continuità a delle iniziative. Se non ci dovesse essere la Festa del Duca, che comunque necessita di continuità, è sbagliato perché poi se un domani si vuole riprendere è più difficile e sicuramente non si può pensare che una città.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se può andare alle conclusioni.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

.... più iniziative e non meno iniziative, vada proprio a cassare quello che è uno dei suoi principali eventi.

Quindi con questo ordine del giorno che abbiamo presentato, noi chiediamo che ci sia un ripensamento da parte del Sindaco che a volte ci ha abituato a delle uscite un pochino istintive, perché poi ognuno ha il suo carattere, però sicuramente io immagino che ci terrà che ci sia una manifestazione del genere ad Urbino, e ho finito Presidente,

ma soprattutto mi rivolgo ai colleghi della maggioranza perché, in base a quello che oggi voterete, voi dovreste poi spiegare alla città, alle Associazioni, ai volontari, a tutti quelli che si impegnano per questa manifestazione, se voi siete favorevoli o contrari all'esistenza di una festa di questo tipo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore vada alle conclusioni.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non lo dovete spiegare a noi, lo dovreste spiegare all'esterno. Quindi io capisco che ci sono gli ordini di scuderia, per carità ci sta, però siccome questo deve essere un tema trasversale e non politico e politicizzato, viviamolo in questo modo, perché proprio con le dichiarazioni del Sindaco è stato politicizzato, perché comunque un Sindaco è il Sindaco di tutti, la Festa del Duca è di tutti, non ha connotazioni politiche, anche se c'è un esponente che fa attività politica....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore...

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Perché non c'è più libertà nemmeno di fare attività politica in questa città?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Federico per favore.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Quindi io chiedo a tutti di fare una valutazione di sostegno a quest'ordine del giorno per dare un messaggio di apertura, di distensione anche, e di chiudere una volta per tutte queste diatribe personali che fanno solo male alla città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Buonasera a tutti. Volevo fare una premessa che nessuno di questo Consiglio, almeno del nostro gruppo, è contro la Festa del Duca, è contro i volontari, è contro l'ARS. Siamo tutti assolutamente onorati di avervi qua innanzitutto e vi ringraziamo per tutto il lavoro che svolgete durante questi eventi. Questa è una premessa doverosa che mi sentivo di dover fare.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno presentato oggi, io lo trovo irricevibile per un motivo semplice, che non parla assolutamente della tematica per cui è venuto fuori il problema e assolutamente non cita mai il lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale, dell'impegno sia dei dipendenti comunali, degli Assessori, di tutto lo staff dell'Amministrazione dato alla Festa del Duca durante questi anni. Quindi io credo che almeno un cenno di gratitudine anche verso l'Amministrazione per ciò che ha fatto in questi anni a favore della Festa del Duca sia un atto doveroso.

Io credo che questa situazione vada gestita assolutamente con serietà e senza personalismi di nessuno, però ci sono dei dati di fatto che io credo che vadano assolutamente rilevati. Il primo è il fatto che è stato modificato lo Statuto dell'Associazione. Infatti, come da documento che io ho ricevuto, il Consiglio Direttivo

del 21 novembre 2021 ha firmato e approvato uno Statuto dove l'Amministrazione era presente in ben quattro punti, che adesso non vi sto a leggere tutti, ma quello più importante è "Consiglio Direttivo, composizione ed elezione: il Sindaco del Comune di Urbino o un suo delegato, in qualità di membro del Direttivo", quindi questo è quello che c'è scritto. Dopo se non è così...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, non intervenire per favore.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Dopo non capisco perché nello Statuto del 2024 questa voce sia stata tolta. Adesso c'è Maurizio Gambini come Sindaco, ma in futuro ci potrebbero essere anche altri Sindaci, quindi non capisco perché il ruolo dell'Amministrazione venga tolto dallo Statuto dell'ARS.

Seconda cosa, io credo che questo problema, questa situazione che si è creata, sia facilmente risolvibile togliendo i personalismi, cioè togliendo e cedendo i loghi e i marchi alla città di Urbino, quindi cedendo questi loghi e questi marchi alla città di Urbino e non rimanendo in proprietà di due persone, che io non faccio il nome, non mi interessa farlo sinceramente perché non credo che non serva, credo che comunque questi due loghi e questi due marchi siano di proprietà della città e credo che sia giusto che vadano dati alla città, perché magari oggi c'è una diatriba tra l'Amministrazione e qualche esponente di questa Associazione, ma magari ci potrebbe anche essere che all'interno dell'Associazione ci sia una diatriba e le persone che detengono il logo vi dicano "Non vogliamo più che voi usate il nostro logo e quindi dovete cambiare il nome". Quindi io credo che questa sia una cosa da cambiare assolutamente in modo da avere una cosa equa.

Per ultima cosa, scusatemi ma questa è una cosa un po' personale, al primo Consiglio Comunale di questa legislatura sono state chieste le mie dimissioni. Sono state chieste le mie dimissioni perché ero Presidente dell'Urbino Calcio e ho firmato un interesse ad una gara per il Bar dello Stadio. Poi mi sono dimesso da Presidente dell'Urbino Calcio e quando è stato fatto l'appalto io non ero più Presidente. Ora mi chiedo se dopo tutte queste vicende non ci sia anche qualcun altro che debba chiedersi se sia il caso che faccia un passo indietro, perché a questo punto il conflitto di interessi, il mio, è stato dimostrato che non c'era, mentre in questo caso il conflitto di interessi è venuto fuori.

Ripeto, io credo che sia stato fatto un lavoro egregio durante le Feste del Duca e do merito a tutti di quello che è stato fatto, però ci sono dei dati di fatto e non bisogna analizzarli con personalismo, ma bisogna analizzarli concretamente. A me sono state chieste le dimissioni per una cosa che non esisteva, ora io chiedo se a voi va bene questa situazione, a tutta la minoranza, perché tutta la minoranza ha firmato quella mozione dove si chiedevano le mie dimissioni, se vi va bene che ci sia un conflitto di interessi così all'interno della festa più importante della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Lorenzo Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Ci tenevo a dire due cose. Inizialmente non volevo intervenire, però ci sono alcuni punti che secondo me non quadrano perfettamente. Innanzitutto ci tengo a dire che dal mio punto di vista, ma dal punto di vista del diritto, in questo caso non si prefigura nessun conflitto di interesse, perché i soggetti coinvolti non mi pare che abbiano intascato neanche un euro da questa situazione, quindi non c'è un conflitto di interesse rispetto all'incarico che può avere o alla libertà di svolgere o fare attività politica nella città.

Dopodiché il marchio, perché ho visto più che altro l'intervista che è stata rilasciata dal Sindaco a Tele 2000 dove, mi dispiace dirlo, ho percepito molta rabbia e molto rancore, e io penso che non faccia bene alla nostra città. Non fa bene alla città perché la Festa del Duca è la festa di tutti, è una festa dove tutta la città si impegna, a prescindere dal colore politico e da quello che si rappresenta poi qui dentro. E quindi è un peccato che di fronte a uno screzio personale che poteva essere risolto in tutt'altra maniera, l'idea sia quella di privare la nostra città della sua principale festa e quindi quello che mi auguro, festa che peraltro è realizzata da 44 anni da un'Associazione e genera un indotto nell'ultimo anno di 500.000 euro per questa città. Quindi non è che ci rimettiamo solo noi come cittadini in quanto perdiamo un evento di questo genere, ma ci rimettono i commercianti, ci rimettono gli operatori turistici, ci rimettono tutti, ci rimettono le imprese della nostra città. E quindi perdere un patrimonio e una storia, perché qui si tratta di avere una storia organizzativa di questa festa da parte dell'Associazione coinvolta, e secondo me la questione del marchio non era nient'altro che un metodo per avere poi la libertà di ricattare e di poter togliere questa festa all'Associazione coinvolta soltanto, ribadisco, per personalismi che possono esserci o non esserci, ma che non stanno facendo altro che danneggiare questa città.

E quindi quello che dico e chiedo al Sindaco è che innanzitutto si voti questo ordine del giorno, e poi si possa un attimo guardare avanti, superare questi screzi e questi rancori che ci portiamo dietro dal passato, fare una bella Festa del Duca quest'anno come tutti i prossimi anni che verranno, e penso che questo sia quello di cui necessita questa città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Laura Scalbi.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io ho alzato la mano, Presidente, da un po'.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Purtroppo non vedo la prenotazione. Prego Oriano.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. Io credo che bisogna..... *Incomprensibile*..... si dice da noi. La polemica che il Sindaco con un atto così un po' inusuale ha innescato, innanzitutto va liberata da un aspetto che è molto fastidioso perché, da come si sviluppano poi le discussioni, si potrebbe in qualche modo ipotizzare che qualcuno adombra l'idea che, siccome il marchio della festa è intestato dalla Consiglieria Crespini e da un'altra persona, che adesso non mi ricordo il nome..... *Incomprensibile*..... Questa cosa va tolta subito di mezzo, perché è un po' come la calunnia e il venticello di Gioacchino Rossini. Non può esserci in mezzo questa discussione, perché non risulta,

non risponde al vero. Quindi innanzitutto le persone vanno rimesse tutte nella condizione e nella *Incomprensibile*..... personale di poter contribuire a chiarire tutti gli aspetti. E questo è il primo aspetto da chiarire.

Il secondo aspetto è che la festa - ho riletto alcune pagine - nasce proprio per iniziativa dell'Amministrazione, che poi la colloca sostanzialmente dentro a un'Associazione di volontari, di volontariato. Io non credo che lo scopo di un'Amministrazione sia quello di togliere a un'Associazione di volontariato la titolarità di una iniziativa di una festa.

Quindi il problema non è secondo me, lo dico, non è quello di fare in modo che il marchio dell'ARS diventi il marchio del Comune. Secondo me è un non problema. Il problema semmai è trovare la formula giuridica per cui coloro i quali sono oggi depositarie del marchio, fanno quelli che quando si stancano a giocare portano via il pallone. Quindi di spersonalizzare anche quell'aspetto in modo tale che ci sia sempre un soggetto collettivo, non personale, che sia titolare della possibilità di portare avanti questo progetto, perché l'idea di collaborare tra l'Amministrazione e le Associazioni è un'idea sana. Non è che deve fare tutto direttamente l'Amministrazione, anche perché poi l'Amministrazione, quando lavora, lavora con delle procedure e delle burocrazie che non sempre riesce a soddisfare ad esempio l'attività che un'Associazione può fare meglio dell'Amministrazione.

Quindi assieme alla spersonalizzazione che ho detto prima, che è la prima cosa che ho voluto dire, dall'altra non bisogna mortificare il volontariato e l'associazionismo. Quindi l'Associazione va mantenuta centrale nell'organizzazione della manifestazione.

Il terzo elemento è che va fatta. A marzo è stato dato l'ok al contributo finanziario. Perché ci svegliamo adesso su questa cosa? Perché non l'abbiamo detto prima? C'entra qualcosa, c'è qualche altra polemica? *Incomprensibile*..... Allora con senso di responsabilità, bisogna metterci nelle condizioni per farla questa benedetta Festa del Duca, non per mettergli il bastone fra le ruote.

Quindi io credo che ci sono tutti gli elementi e le condizioni per cui una cosa che è patrimonio della città, sia come Amministrazione, sia come Associazione di volontariato, rimanga patrimonio della città, e fare in modo che sviluppi..... *Incomprensibile*..... Ripeto, non si tratta di negare il ruolo di un'Associazione di volontariato, perché impoveriamo la città se diventa tutto "O la faccio io Comune o non la fa nessuno". Come sarebbe a dire? Le Associazioni di volontariato hanno un significato, hanno un ruolo in una comunità, quindi bisogna in qualche modo trovare *Incomprensibile*..... nelle procedure, nelle regole, nella trasparenza, in quello che serve per lavorare bene..... *Incomprensibile*..... insinuare il dubbio, è una roba brutta che va tolta subito perché non ha fondamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Laura Scalbi, prego.

Cons. LAURA SCALBI

Grazie Presidente. Io vorrei ricordare che in questi anni l'Amministrazione non è mai stata ostile alla Festa del Duca, ma riconosco anche che in questi anni, soprattutto chi ci lavora, il numero delle persone che è dietro all'ARS è veramente tanto, e quindi faccio anche un complimento a tutti coloro che lavorano con passione perché questa festa vada avanti.

Io vorrei chiedere solo una cosa e trovare un punto d'incontro su questo e capire per quale motivo, visto che questa festa è nata nel 1982, non riusciamo a cambiare l'intestazione del marchio e trovare un punto d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Brunella Calcagnini.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Io, come tutti gli altri miei colleghi di minoranza, ma ho sentito adesso anche la collega Scalbi anche di maggioranza, chiediamo al Sindaco, che riconosco a volte è impulsivo, l'abbiamo già visto in altre occasioni e ci ha messo a dura prova in questi due anni, chiedo di ritornare su questa decisione e le chiedo di ritornare su questa decisione perché a me la cosa che ha colpito nella sua intervista di Tele 2000 è stato, con rabbia e un po' con fervore, com'è nel suo carattere, che io rispetto e lei lo sa, ha detto "Adesso la facciamo noi". Ma la facciamo noi chi? La facciamo noi chi? Io le voglio ricordare, Sindaco, che il Comune è un noi collettivo. Tutti facciamo parte dell'Amministrazione, tutti. No "La facciamo noi". Ed è andato ancora su quella divisione che c'è da dopo la sua elezione, è andato a fare un taglio ancora più netto.

Qui dentro questa sera ci sono centinaia di volontari, non lo so quanti sono. Lei pensa che votano tutti, che hanno votato tutti per la Crespini? No. Così come in tutte le Associazioni che ci sono nel territorio: ci sono persone che hanno votato lei, ci sono persone che hanno votato Federico, che hanno votato me o qualcun altro. Però quando si ritrovano in un'attività che è bene per il tessuto sociale, perché Sindaco essere uniti, lavorare insieme, riconoscersi e rispettarsi, e lei ha gettato un'ombra sulla Festa del Duca, come a voler dire che la Consigliera Crespini e il Presidente che mi sfugge il nome, come se ci guadagnassero su questa cosa. E' bruttissimo quello che lei ha fatto. Il Comune è un noi collettivo e io mi ci devo trovare a mio agio. Lei mi rappresenta, lei mi rappresenta, perché lei è Istituzione, non è più Liberi per Cambiare. Questo è il concetto che lei non ci aiuta ad allargare, a fare nostro, e non ci aiuta a crescere come comunità.

Quindi io le chiedo, a nome di tutti i volontari che collaborano a tutte le feste, di ritornare sulle sue decisioni. Se si può trovare un punto di incontro diverso, lo vedremo, ma questo noi, "La facciamo noi", come divisione, per me è stata veramente un'altra pugnalata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lorenzo Santi non può intervenire perché è intervenuta la Consigliere.....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Gli ordini del giorno sono come le mozioni, mi dispiace. Quindi il Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, può intervenire.

Cons. ALICE AMADORI

Ci sono alcune precisazioni che, essendo membro del Consiglio Direttivo dell'ARS, mi sento in dovere di fare. La prima è che lo Statuto che ha letto il Consigliere Pazzaglia, che ringrazio comunque, è lo Statuto vecchio, perché noi l'abbiamo modificato per via della normativa delle APS ed è pubblicato regolarmente per la legge della trasparenza pubblica sul sito, e non cita in alcun modo la presenza del Sindaco nel Consiglio Direttivo, perché la legge lo esclude, e tra le altre cose, nel momento in cui noi abbiamo modificato lo Statuto, il Sindaco era presente all'Assemblea ordinaria dei Soci a novembre 2024.

Tra le altre cose, il marchio risale al 2017 - ovviamente il Sindaco o un rappresentante dell'Amministrazione poteva partecipare alle nostre riunioni - è stato scelto dalla Presidente onoraria Rosanna Cipriani, è vero intestato a Francesca Crespini e Flavio Di Paoli, che erano il Presidente e il Vice Presidente, non abbiamo scelto due privati, abbiamo scelto il Vice Presidente e il Presidente, Presidente legale rappresentante dell'Associazione, e sempre in suddetto verbale c'è scritto che i due privati cedono il marchio a titolo gratuito all'Associazione.

Ci tengo a precisare inoltre che i bilanci dell'Associazione, sempre per la legge della trasparenza pubblica, sono sul nostro sito e non c'è nessuna voce che dice in alcun modo che i due privati si sono appropriati di qualche utile, così come nessun membro del Direttivo.

Tra le altre cose, nel corso di questi dieci anni, dodici anni, il Sindaco ed altri rappresentanti delle Giunte dell'epoca sono venuti più volte a visionare le carte. E allora mi chiedo: se i due privati si erano impossessati di denaro, come mai non è venuto fuori prima, Sindaco? Siete venuti più volte lei, l'allora Assessore del bilancio, un membro del suo staff. Questo noi non possiamo essere smentiti. E' nato dal nostro commercialista tra l'altro, quindi noi viviamo questa sua scelta con la piena serenità e la piena trasparenza, e oltretutto voglio esprimere la mia solidarietà a Flavio Di Paoli e a Francesca Crespini e a tutto il Consiglio di Direttivo che in questi anni hanno espresso con passione e dedizione, e nessuno può dire il contrario, per questa festa; e a tutti i figuranti, gli aiutanti, perché oggi voi, probabilmente una fazione politica di questa città, sta associando l'ARS alla Crespini, ed è un errore madornale, perché l'ARS sono queste persone qui. E' la città di Urbino l'ARS.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, no! Per favore, gli applausi non si possono fare! Gli applausi non si possono fare, sennò devo purtroppo farvi andare via dall'aula. Mi dispiace. Quindi vi ho avvisato.

Cons. ALICE AMADORI

E Credo che la politica debba iniziare a scindere la politica dai problemi personali. E ci tengo a precisarle Sindaco che lei, l'11 marzo 2026 tramite pec, ci ha concesso il contributo: quello rappresenta a tutti gli effetti un accordo precontrattuale, quindi noi abbiamo dato vita alla macchina, abbiamo firmato i contratti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo ai cittadini che sono presenti, che in Consiglio Comunale non si può applaudire, non si può far rumore. Bisogna stare in silenzio e ascoltare. Per favore mantenete questo atteggiamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ancora deve parlare di prima e poi la dichiarazione di voto non c'è, è uguale: mozioni e ordine al giorno sono uguali. Quindi non c'è dichiarazione di voto. Prego Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No no no, come le mozioni, non c'è. Federico, l'ha controllato il Segretario.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Va bene, la facciamo fare anche se non c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Ovviamente chiedo la deroga per i tempi perché le domande sono molte, anche se sono semplici. Io speravo di non aver dovuto mai prendere questa decisione, ma purtroppo quando uno amministra, bisogna che le decisioni le prende. Questa decisione è una decisione che doveva prendere il Consiglio di Amministrazione dell'ARS, che non ha mai preso.

Qui si è addotto tutto al fatto che io ce l'ho con una persona specifica o qualcun altro. Lungi da me questa cosa, assolutamente, perché, come tutti possono testimoniare, io non ho avuto mai niente di personale, assolutamente, nonostante tutto quello che è accaduto e che non mi interessa. Non è oggetto della questione specifica. A me fa molto piacere che questa sera ci sia molto pubblico, perché queste cose dobbiamo chiarirle. Io credo che i Consiglieri dell'ARS dovrebbero ringraziarmi per essermi sostituito a loro. Perché dico questo? Perché io l'anno scorso, quando sono venuto a conoscenza, a dire la verità sono venuto a conoscenza perché l'Assessore Sirotti, registrando il marchio della Festa dell'Aquilone, è andato a vedere cosa succedeva per la Festa del Duca, perché prima io non lo sapevo. Ed era l'occasione dove io ho parlato all'interno dell'ARS, dove ho detto "Guardate che questa cosa non va bene", perché noi non possiamo avere una manifestazione come questa, dove è stato detto da più Consiglieri, "Sono quarant'anni, è un lavoro della città, un patrimonio della città". Oggi c'è il Sindaco Gambini, con questa Giunta e con questo maggioranza; domani c'è qualcun altro e qualcuno detiene la festa della città. Non è un fatto solo formale, è un fatto formale, perché prima abbiamo proceduto al fatto che un Consigliere comunale non può essere Socio dell'Associazione che prende fondi pubblici e fondi dell'Amministrazione, e abbiamo proceduto anche a chiedere questa cosa ed è stato fatto.

Quindi questo solo per dirvi che non è che io ce l'ho con qualcuno, per carità, però non può esserci qualcuno che blinda una situazione. Fra tre anni Gambini non c'è più,

facciamo le corna, faccio le corna, non c'è più questa maggioranza, arriva un altro, siccome ce l'ho con l'Amministrazione, allora la festa è di qualcuno, la detiene qualcuno. Questa è una cosa che io non permetterò, nel modo più assoluto. Dopo vi dico anche di Biosalus, di tutto quanto.

L'anno scorso abbiamo discusso che non va bene. Qui a Urbino c'è un Assessore agli eventi che è l'Assessore Lara Ottaviani. L'anno scorso abbiamo discusso, prima della festa, "Guardate che l'Amministrazione bisogna che l'ARS, se vuole gestirla, bisogna che segua le indicazioni dell'Amministrazione". Non è che arriva qualcuno che si sostituisce e dice "La festa è la mia". Ma non è che l'ha detto solo a parole, l'ha detto nei fatti, perché io mi sono un po' meravigliato, devo dire, che non sia stato neanche registrato a nome dell'ARS, ma registrato a nome di privati. E' una cosa gravissima, perché questo patrimonio, che è della città, si è costituito in quarant'anni di lavoro, oggi ci sono gli attuali componenti, ci sono tutti quelli che si impegnano per fare la festa, ma hanno costruito un patrimonio per la città. E' come se io domattina...

Poi ho scoperto anche un'altra cosa: nel 2015, il mio Vice Sindaco ha registrato il marchio della ITA a nome suo, da Assessore, da Vice Sindaco. Tutte scoperte che ho saputo da poco, da anno scorso. E allora ho detto "Guardate che non va bene. Non è che ci può essere qualcuno che detiene questa festa come se fosse la propria", perché se la festa la fa un gruppo di persone, lo fa per la città, non è che la fa per se stessi, perché domattina cambia l'Amministrazione, ammetti che siamo dalla stessa parte, cambia l'Amministrazione, la festa la deteniamo noi. Questo se permettete non è assolutamente. E' illegittimo e inopportuno, illegittimo e inopportuno. Quindi i Consiglieri dell'ARS compreso il Presidente, dovrebbe ringraziare il Sindaco Gambini che ha messo questo fermo, perché era una cosa che doveva proporre il Presidente, di dire che non può essere una cosa del genere, perché non è che qualcuno si può arrogare il diritto, e siccome io sono per liberare la città da questi vincoli, perché qualcuno vuol dire che la festa è la sua e non è della città perché, vedete, non è che cambia molto se il marchio è intestato al Comune di Urbino. Se tutto questo si fa a beneficio della città, è chiaro che deve essere della città. Domattina io mi dimetto, perché delle volte mi gira, arriva un altro, "Ah no, deve richiedere alla Palliccia". Ti uso come cavia. Non è così, non può essere così, perché è non regolare.

E' una questione formale, ma è una questione anche sostanziale. L'anno scorso ne abbiamo parlato, abbiamo discusso, c'è stato il periodo della pandemia, bisogna Presidente che mi dia una deroga.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Diamo deroga perché gli argomenti sono tanti.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' una situazione che io non ritorno assolutamente sulla mia decisione. Se devo tornare su questa decisione, vado a casa stasera, lo dico ai Consiglieri, tutti quanti, perché questa è una cosa che non esiste: non esiste per l'interesse della città. L'interesse della città è che la festa si faccia, vada avanti, magari anche un attimino facendo un po' diverso, perché non è che proprio tutto è così spettacolare, bisognerebbe migliorare. La festa è della città, la fa la città. L'ARS è uno strumento, se vuole essere uno strumento, ma si mette nelle regole, si mette nelle regole.

Parto dal Consigliere Scaramucci che dice "La festa fa parte della città". Sì. E' proprio per questo che fa parte della città, che non deve essere di Gambini o di Cancellieri, per non fare altri nomi, o della Foschi. La festa deve essere della città. E su

questo io non derogo più, perché ho derogato per dieci anni, sbagliando, sbagliando, perché vedete, si è iniziata questa discussione con una persona in sala, un Consigliere, che a questa discussione non deve partecipare. Invece c'era la presenza. E' una cosa inammissibile e inaccettabile, non esiste, ma questo non è che adesso dice "Adesso allora noi diamo il marchio al Comune, si può fare". No, perché c'è insito nell'Associazione il diritto di arrogarsi la possibilità che siamo noi. Questo a casa mia, fino a quando sono Sindaco, non esiste. Dopo, quando vado via, fate quello che volete.

"Non crediamo alle questioni che adduce il Sindaco". Se non ci credete, Federico, mi dispiace. Lo stato di fatto è questo: c'è qualcuno o addirittura un Consiglio di Amministrazione che pensa che sia giusto che la festa stia in mano alle condizioni che diciamo noi. Prima ho citato Lara Ottaviani perché l'anno scorso abbiamo parlato, discusso molto a lungo, molto a lungo di come deve essere fatta, poi magari se vuole può intervenire, di come potrebbe rientrare a discutere con l'Amministrazione e tutta l'ARS insieme. Si è detto "Questo è il format che vogliamo fare noi, questo è quello che si deve fare, questo è quello che vogliamo fare".

E l'anno scorso io l'avevo detto "Guardate che non va bene che il marchio sia registrato a nome di qualcuno". E' vero che ho dato l'assenso ad andare avanti, ma pensavo che si fosse capito, pensavo che si avesse un po' di buonsenso di cambiare la condizione. Invece no. Scopro due giorni fa, tre giorni fa, che non è cambiato nulla, che si pensa che va bene andare avanti così. Siccome io penso che non va bene, siccome la festa la decide il Comune perché il suolo pubblico, a parte le risorse economiche, sono dell'Amministrazione, quindi non è che ci può essere qualcuno che fa la festa a dispetto dell'Amministrazione, perché oggi siamo noi e domani qualcun altro.

Biosalus l'anno scorso non si è fatta. Un motivo, l'altro, quest'altro. Biosalus è di un privato, il marchio è registrato a nome di un privato. Siccome c'è stato il periodo della pandemia, tutto quello che vogliamo, toccava fare qualcosa. L'anno scorso io ho detto "Signori, qui non va bene, perché bisogna che troviamo il modo di...". L'anno scorso non l'abbiamo trovato, non è che noi pensavamo che noi siamo più bravi, come ha detto qualcuno. Quest'anno con Biosalus è rientrato che l'Amministrazione fa il Biosalus, che fa l'altra manifestazione UrBio, insieme, e il marchio viene ceduto in uso al Comune.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' chiaro, è il suo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non intervenite, non replicate.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No Lorenzo, non replicare per favore.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' proprio questo il punto. Allora vuol dire che l'ARS fa come un'azienda privata? Voi mi volete dire questo, che è uguale? Non è uguale, non è uguale per niente. E' tutta un'altra storia. Non cerchiamo di girarci intorno. Non è la stessa storia.

I temi sono molti, le domande sono state molte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, se può stringere.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

“Da 44 anni la città fa festa”, Oriano Giovanelli dice giustamente “La festa nasce dentro l’Amministrazione”. A me non interessa, a me non è che interessa di essere rappresentante dentro l’ARS, però non può essere che qualcuno fa la festa e pensa che la festa sia la sua e allora detengo io, faccio io, ma non io uno, parlo al Consiglio di Amministrazione chiaramente. Non esiste, non esiste. Qui c'è la tendenza a dire “Questo patrimonio è nostro”. Non è della città, perché attenzione, della città è un'altra cosa.

Vedete la città, come dite voi, i cittadini quando sono andati a votare hanno scritto il nome del Sindaco. C'è l'elezione diretta. Il Sindaco rappresenta tutti i cittadini, quelli che l'hanno votato e quelli che no. Quindi non è che si fa qualcosa contro i cittadini. Non è contro Gambini perché adesso è il Sindaco. Non esiste che uno fa un ragionamento contro i cittadini del proprio Comune, perché di questo si tratta. E' questo che si vorrebbe fare, ma io non è che ho problemi da questo punto di vista. E' un problema formale, cioè non può essere che noi finanziamo, finanziamo non è che vuol dire solo i soldi che diamo, l'opportunità del suolo pubblico, i dipendenti per fare i lavori o quel poco che facciamo, tutto quello che si fa.

Allora è chiaro che io pensavo che ci fosse una presa di coscienza da parte del Consiglio di Amministrazione, ci fosse una presa di coscienza e questa è una storia che non può andare avanti così, ma vedo che non c'è questa presa di coscienza.

Allora questa Amministrazione, ve lo dico chiaro, da oggi inizia un nuovo percorso. Ci vogliono altri dieci anni? Può darsi, però sicuramente questa storia non va avanti così come vorrebbe fare qualcuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusate devo finire. Scusami Presidente, ma credo che sia un tema che a me sta particolarmente a cuore.

L'ultima cosa. Il consigliere Calcagnini dice “Adesso facciamo noi”. Mai detto, assolutamente, assolutamente mai detto. E' una questione politica? Assolutamente no, però non ci può essere qualcuno che si arroga il diritto di dire “O lo facciamo così oppure lo facciamo noi”. Non esiste, non esiste, non c'è nessuno, né Biosalus, né la festa, nessuna festa. L’Amministrazione dà la disponibilità a tutti di fare le cose che c'è bisogno di fare, però non esiste che si abbia questo atteggiamento. Non perché adesso ci sono io. Perché non è giusto nei confronti dei cittadini che noi qui in questo Consiglio rappresentiamo e quindi tutto quello che è stato fatto l'anno scorso, io dovevo stopparla l'anno scorso. Non l'abbiamo fatto perché siamo arrivati in ritardo, per un motivo o per un altro. Quindi l'anno scorso è andata così.

Quest'anno siamo tornati nella stessa condizione e io ho deciso che... cosa è successo? Questa cosa non si fa. Per cui io, se permettessi di andare avanti così, vuol dire che noi lasciamo un vincolo ai cittadini, agli amministratori che vengono domani, che la festa è di qualcuno e quindi la città è vincolata a qualcuno. La città non deve

essere vincolata né a me, prima di tutti, ma a nessuno di quelli che sono qui dentro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Noi, in questo intervento del Sindaco Gambini, abbiamo secondo me plasticamente visto tutte le contraddizioni di un discorso, tutte, tutte. Ha fatto tantissimi giri di parole per fondamentalmente cercare di convincere tutti noi della stessa cosa, che è una cosa completamente errata secondo me. Lei ha puntato molto sul fatto che una festa non può avere un marchio registrato da privati. Ma allora perché tutti questi contributi sono stati dati alle Associazioni dal Comune di Urbino - io dico giustamente - promossi dalle Associazioni della città in tutti questi anni? Allora anche tutte queste Associazioni dovevano essere sotto il Comune? Tutte queste Associazioni che promuovono iniziative nelle frazioni, Associazioni culturali, che promuovono giustamente le attività per la città, dovrebbero essere tutte sotto il Comune secondo il suo punto di vista?

C'è un principio, ed è per questo che abbiamo sentito un discorso contraddittorio in tutti i suoi punti, che forse il Sindaco non conosce, che fa parte della Costituzione. E' l'articolo 118, si chiama principio di sussidiarietà. Significa che quando un'attività viene svolta da cittadini, volontari, Associazioni, le Amministrazioni Pubbliche, Comuni, Province, Regioni, devono aiutare, possono sostenere questi cittadini, e non deve essere tutto al contrario, perché altrimenti non ci sarebbe il principio di sussidiarietà. Cioè non è che se ci sono delle organizzazioni che sono competenti per organizzare delle cose perché vogliono farlo, perché si sono messe insieme e quant'altro, allora no, devono stare per forza sotto il Comune. Ma chi l'ha detto? Ma dove c'è scritto? Questo invece c'è scritto nella Costituzione, che forse lei a questo punto ammette di non conoscere: il principio di sussidiarietà. Il Comune non deve fare tutto da solo, le Associazioni possono partecipare alla cura dei beni, servizi collettivi, gestione di attività culturali, assistenza. Tutte queste cose sono importanti.

E' per questo che è qui che lei ha fallito. Con questo discorso, mi permetto di prendermi questa responsabilità, ha fallito il mandato di Liberi per Cambiare, perché lei ha fondato un partito, una lista che si chiamava - perché non so ancora se è più come prima - Liberi per Cambiare, proprio per cambiare quella mentalità lì, come ci diceva, come raccontava, dove decideva tutto il Comune e i cittadini liberi non potevano fare. Questo è il motivo per cui lei si è candidato un po' di anni fa. Io me lo ricordo, perché io c'ero, in parte in maggioranza, poi quasi sempre in minoranza, però vabbè, queste sono le storie della vita.

Però con tutto il rispetto, perché comunque io riesco a discernere l'aspetto personale da quello politico. Dal punto di vista personale, lei può avere tutte le ragioni che vuole se non ha un feeling con chi oggi guida una determinata Associazione, ci mancherebbe altro. Però allora perché ha continuato a insistere sul fatto che “non è possibile che un'Associazione privata detenga il marchio perché se poi cambia l'Amministrazione...”, ma cosa c'entra? E allora Fondazione Musica Antica, che da cinquant'anni promuove le iniziative sempre finanziate dal Comune, giustamente, Urbino Città del Libro, il Jazz, tutte le iniziative che ci sono nelle varie frazioni, sono tutte gestite da Associazioni. Ma non per questo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Eh vabbè, sono discorsi inutili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non intervenite per favore.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io non credo che siano discorsi inutili perché, se fossero discorsi inutili, probabilmente non ci sarebbe tutta questa attenzione, non ci sarebbe l'opinione pubblica che si preoccupa del fatto che non c'è più un'iniziativa come questa nella città. Perché, se c'è qualcosa che funziona, la vogliamo per forza cassare? Perché? C'era il Biosalus: l'abbiamo voluto cassare per poi ritornare a rifarlo; c'è la Festa del Duca: la vogliamo cassare perché ci sono dei litigi personali e poi dopo bisognerà pensare di rifarla, perché comunque alla fine chi lo spiega queste cose a tutti gli esercenti?

Allora io vi chiedo di pensare seriamente, cari colleghi della maggioranza, perché dove vi sta portando il Sindaco e la Giunta non è un posto buono. Lasciamo perdere tutti i discorsi, poi tra l'altro sul ricatto che abbiamo sentito, che “se voi votate in un certo modo, allora il Sindaco va a casa”. Questi sono ricatti, questi sono ricatti, perché i Consiglieri hanno il diritto di poter scegliere di votare come credono.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Certo, ci mancherebbe, però non può basarsi tutto sul fatto che siccome in questo momento governa questa Amministrazione che ha vinto le elezioni, allora deve avere sempre ragione in tutte le cose e tutti i Consiglieri devono essere d'accordo su quello che propone il Sindaco e la Giunta. Non è mica così. Questa non è democrazia, Sindaco, non si chiama democrazia questa. Questo è un Consiglio Comunale dove c'è un dibattito, abbiamo discusso; lei pensa che sono discorsi inutili, noi invece pensiamo che siano importanti perché rappresentano proprio quello di cui lei parlava, il fatto che ci si tenga alla città e a quello che accade, e noi siamo preoccupati per questo, perché se questo è l'atteggiamento nei confronti di una delle Associazioni più importanti della città, figuriamoci nei confronti di quelle che sono più piccole o che hanno meno associati, che hanno magari meno interesse dell'opinione pubblica, che vanno salvaguardate.

Quindi secondo noi per il principio di sussidiarietà che le dicevamo prima, se ci sono delle cose che funzionano e che vengono promosse dai cittadini, dai volontari, dalle Associazioni, non capiamo perché il Comune se ne debba per forza appropriare, non ha senso questa cosa. Lasciando perdere il discorso che “oggi ci sono io, domani ci sono gli altri”, non c'entra niente, non c'entra niente, perché comunque c'è un evento che c'è sempre stato e che ha funzionato, lei dice di no, quindi ci dovrà spiegare poi dopo su che cosa non ha funzionato, noi chiediamo che invece questa Amministrazione, che i colleghi della maggioranza, diano sostegno e supporto affinché la Festa del Duca ci sia ancora. Adesso la scelta sta a voi, adesso la scelta sta a voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto direi di votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Esito: 8 favorevoli, 16 contrari, 1 astenuto. Respinto.

Passiamo all'altro ordine del giorno presentato dal Consigliere Ugolini. Riguarda "Opposizione alla proposta di unificazione degli Atenei marchigiani in un unico Ateneo regionale e tutela dell'autonomia e dell'identità dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo". Prego Consigliere.

Cons. LORENZO UGOLINI

In questo ordine del giorno, chiediamo al Consiglio Comunale di prendere una posizione e di esprimere un orientamento in seguito a quello che è successo nelle ultime settimane, all'iniziativa che è nata un po' sulla stampa, all'interno delle Istituzioni universitarie, tra Rettori, eccetera, eccetera, degli orientamenti che sono stati espressi all'interno delle Istituzioni universitarie, ma anche sulla stampa soprattutto, in merito alla proposta di unificazione degli Atenei marchigiani in un unico Ateneo regionale.

Quindi è una proposta che dal momento che è nata chiaramente ci chiama in causa perché l'Università, pur premettendo l'assoluta indipendenza rispetto all'Amministrazione di questa Istituzione, è un soggetto autonomo ma è il primo motore economico di questa città e quindi è un'ipotesi che ci fa male perché inevitabilmente, qualora si andasse avanti, danneggerebbe più di tutti a livello regionale il nostro Ateneo.

E' da mesi che diciamo che serve costruire con l'Università un dialogo continuo, costante sul futuro, sulla visione che abbiamo della città del futuro, dell'Università del futuro, e di conseguenza crediamo che sia importante sostenere l'Ateneo anche attraverso queste prese di posizione, ovvero nel dire come Amministrazione, come Consiglio Comunale anzi, che siamo contrari all'ipotesi di unificazione degli Atenei e quindi manifestiamo una ferma opposizione alla proposta di istituire un Ateneo unico regionale mediante la fusione delle quattro Università marchigiane.

Quindi sosteniamo questa ferma opposizione e al contrario approfittiamo anche per stimolare l'Amministrazione a continuare a potenziare un dialogo con l'Ateneo che permetta poi di condividere anche questo tipo di situazioni e di percorsi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Andrea Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Volevo soltanto dire che sono molto rammaricato - adesso mi dispiace che non è in aula - delle parole della Consigliera Amadori. Nessuno di noi ha mai detto che qualcuno ha messo in tasca delle cose.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Capogruppo Scaramucci, ha parlato 20 minuti, se permette una battuta la faccio.

Volevo dire che nessuno di noi ha mai detto che i volontari dell'ARS si sono intascati qualche euro durante le feste. Nessuno di noi l'ha detto e quindi non trovo giusto che ci vengano messe in bocca parole davanti a tutta la cittadinanza di cose che noi non abbiamo mai assolutamente detto.

Abbiamo ringraziato tutti i volontari per il lavoro che fanno, quindi queste cose assolutamente non le accetto. E per questo motivo io vado via.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No dai Andrea, non ci abbandonare. Prego Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io non ritorno sulla Festa del Duca perché mi sembra poco opportuno. Intervengo per parlare del tema della proposta dell'Università. Questo è un argomento molto delicato e ha fatto bene il collega a proporre questo atto per poterne parlare in questo contesto. Siamo alla vigilia di un appuntamento importante anche nella nostra città, perché la governance dell'Università va verso un cambiamento, perché comunque finirà il mandato dell'attuale Rettore Professor Calcagnini, e naturalmente ci sarà una nuova governance.

E quindi tutto questo discorso che è stato portato avanti in questo ordine del giorno secondo me ha a che fare anche con questo aspetto, perché le relazioni con le altre Università marchigiane sono relazioni determinanti anche rispetto al futuro del nostro Ateneo e quindi anche della nostra città perché, come giustamente diceva il collega Ugolini, l'Università è la prima economia della nostra città, l'abbiamo sempre detto e ribadito.

Noi pensiamo che, e credo che sia giusto quello che sia stato proposto, che l'università di Urbino abbia delle grandi potenzialità pur vivendo tutte le difficoltà che naturalmente oggi ci sono e si vivono all'interno degli Atenei, ma in generale a livello nazionale, cioè il fatto che c'è una forte denatalità, il fatto che ci sono degli Atenei online che sono molto forti, che fanno una grande promozione, che naturalmente sono anche attrattivi perché tanti di coloro i quali prima avrebbero potuto iscriversi ai nostri Atenei in presenza, magari lavorando o per altri impegni, preferiscono naturalmente frequentare delle Università online.

Quindi è molto importante questo tema, cioè capire secondo il nostro punto di vista come si dovranno relazionare, come dovrà essere l'approccio dell'Università di Urbino nei confronti anche degli altri Atenei rispetto anche alla riforma tra l'altro dell'Università su cui si sta lavorando, che tra l'altro sappiamo che è in corso anche una riforma delle Università che toccherà naturalmente anche la governance e tutto quello che sarà il mandato degli Atenei, non è di poco conto.

Noi riteniamo che sia importante che ci siano queste relazioni con gli altri Atenei, ma che sia importante anche che si mantenga la propria autonomia, e che un'eventuale ipotesi di fusione come sulla stampa è stata molto discussa, anche forzatamente discussa, possa essere probabilmente negativa per la nostra Università, perché andrebbe comunque sostanzialmente a inserire il nostro Ateneo in un contesto dove naturalmente, essendoci anche la forza dell'Università del capoluogo e anche delle Università che comunque insistono molto all'interno e sono presenti in maniera molto forte nelle relazioni istituzionali, questo penso che potrebbe essere non positivo.

Perciò io sostengo questa proposta del collega Ugolini, sarebbe importante sapere anche dai colleghi della maggioranza, invece di scappare a casa, sapere cosa ne pensano dell'Università, perché comunque stiamo parlando dell'Università di Urbino e del suo futuro tra l'altro, quindi il tema di prima è finito con la votazione che c'è stata, quindi sarebbe importante credo un confronto su questo aspetto per capire se l'orientamento proprio politico della nostra città è congruente rispetto a quello che ha esposto il collega Ugolini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Ho alzato la mano, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non vedevo. Scusa Oriano. Prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Chiedo scusa a tutti. C'è stato qualche problema di internet prima, però sono riuscito a votare anche l'ordine del giorno di prima, sono contento.

Dico molto sinceramente che cerco in ogni modo di non farmi coinvolgere da questo dibattito sulle unificazioni delle Università marchigiane, perché secondo me è un'arma di distrazione di massa, cioè noi abbiamo serissimi problemi e cambiamo l'Assessore, abbiamo altri serissimi problemi e tiriamo fuori l'ARS, abbiamo serissimi problemi nel mondo universitario e parliamo di una roba che è già stato detto dal nostro Senato accademico, dalla nostra Università, che non esiste. Però esiste sui giornali. E' questo il guaio, e quindi ha fatto bene il Consigliere Ugolini a tirarlo fuori. Quello che esiste sui giornali non è detto che esista in realtà. Invece quello che esiste sui giornali spesso nasconde la realtà.

Noi abbiamo altri problemi, non abbiamo questo problema. Questo problema non esiste. E' un problema forse anconetano, forse coltivato dentro a Confindustria Marche, ma è un problema che non esiste. Invece esiste il problema Università, esiste il sottofinanziamento del fondo ordinario, esiste che su 40.000 precari ne avranno regolarizzati 1.500 se va bene, esiste che per diventare professore ordinario ci vogliono cinquant'anni. Questi sono i problemi dell'Università. Esiste un Ministero dell'Università che fa di tutto per favorire le Università private e le Università telematiche contro le Università pubbliche. I problemi dell'Università sono questi e di questi dobbiamo parlare, e di questi dobbiamo parlare, viva Dio, e invece si sfugge dai problemi per parlare di altro.

Io per questo cerco di non farmi coinvolgere in questa discussione, perché è una discussione che accontenta l'egoismo localistico magari "Ah guai, chi tocca Urbino?". Certo, chi tocca Urbino? Io sono d'accordo, voterò a favore, ma perché non dobbiamo parlare dei problemi veri e parliamo invece di problemi che non esistono?

Io vorrei un Consiglio Comunale, e invece me l'avete bocciato qualche ordine al giorno su questo, che si facesse carico della precarietà nel mondo dell'Università, io vorrei qualche Consiglio Comunale che tirasse fuori gli argomenti perché era giusto battersi contro la Link, e invece no, avete detto il contrario in questo Consiglio Comunale. E' questa cosa che mi fa andare fuori di brocca, perché non è possibile che noi ci focalizziamo, riempiamo i giornali, perché qualche cretino fa una campagna di stampa su una cosa di questo genere, e sui problemi veri si glissa, non se ne parla. Però intanto le Università deperiscono nel nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si era prenotato il Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Mi dispiace, ma non ho capito molto purtroppo di quello che ha detto Oriano, il Consigliere Giovanelli, perché non si capisce bene onestamente, non lo so.

Invece mi rifaccio un po' all'intervento di Scaramucci che dice che io faccio confusione. Io sinceramente quello che hai detto non ho capito niente, forse sono particolarmente ignorante, non lo so. Hai fatto un discorso un po' articolato.

Su questo tema dell'Università, questo ordine del giorno credo che sia assolutamente condivisibile, ma non è che solo è condivisibile. E' che noi, secondo me come Amministrazione, dobbiamo porre l'attenzione, e qui quando diciamo "avviare iniziative di dialogo". Io sono 12 anni che dialogo. Il problema è che a volte non c'è la volontà di capire.

Torniamo un po' a quello che è successo prima sull'altro ordine del giorno. Io ho dovuto prendere una decisione pesante, pesante, perché questa direzione a me sembra che un po' provenga anche dalla nostra città. Forse mi sbaglio? No dalla nostra città, dalla nostra Università. Mi sbaglio? Sono stato smentito? Dice non è vero, però io a volte percepisco quello che è nascosto dietro alle parole o dietro ai fatti. Io non è che sono solo d'accordo su questo ordine del giorno. Sono d'accordo e sono d'accordo invece che noi come Amministrazione, al di là dell'appartenenza politica, dobbiamo aprire o comunque continuare questo dialogo, ma con il supporto di tutti, perché a volte non è che ci si riesce a capire molto, voglio solo dire questo.

Vedete, noi siamo accusati come Amministrazione per un motivo o per un altro di non favorire l'Università. Cosa assolutamente inesatta. Facciamo quello che possiamo fare, ma tutto quello che la nostra Università ha chiesto, noi abbiamo sempre fatto, tutto. Come alzate un ditto, c'è bisogno di questo, bene, c'è bisogno di quell'altro, bene, c'è bisogno di cambiare qui, a posto. A volte la mia assistente Valentina Bicchiarelli dice "Lei è troppo disponibile, lei deve farsi pesare". Dopo arriva un giorno che mi stufo, come con l'argomento di prima, che ho fatto un favore grosso all'ARS, perché vanno a finire nel burrone, e voi pensate che invece è il contrario.

E qui siamo nella stessa cosa: noi bisogna che dialoghiamo con la nostra Università. A volte mi sono confrontato qualcuno di voi e a volte purtroppo qui governa chi non dovrebbe governare e pensa di potersi arrogare il diritto di decidere, perché poi le notizie che escono, quello che viene fuori, le percepisco anch'io, non è che sto qui a pettinare le bambole.

Io sono favorevole a questo ordine del giorno; vorrei aggiungere continuare questo dialogo, perché non è che io non ho dialogato in questi anni, perché senno' sembra che adesso arriviamo e domattina cominciamo a dialogare. Invece noi abbiamo sempre dialogato e sempre accolto troppo probabilmente quelle che erano le esigenze dell'Università.

E' chiaro che se mi chiedono di fare l'autostrada per andare alla Sogesta, io i soldi non ce li ho, no io, il Comune non ce li ha, ma bardate bene che, vi faccio solo questo esempio: quando l'Università ha deciso di fare la Sogesta, io ho detto queste parole all'allora Rettore Stocchi, gli ho detto "Ma scusate, perché andate a investire là? Investiamo alla Fornace, comprate la Fornace e fate l'investimento qui", "No, ormai abbiamo deciso di andare là". Sono decisioni che pesano come un macigno, e io non è che mi permetto... Queste parole ve le ho dette adesso, probabilmente non ve le ho mai dette, sono passati 8-9 anni, ma certe scelte poi pesano. E' come quelle che si stanno facendo in questo percorso da dieci anni a questa parte e probabilmente chi doveva fare certe scelte, probabilmente poteva decidere diversamente, ma giustamente io non sono

mai intervenuto su quelle che sono le decisioni perché ci mancherebbe, posso dare un suggerimento.

Ho o fatto questa considerazione, solo questa: voi immaginate se l'Università avesse comprato la Fornace e avesse fatto tutto il Polo alla Fornace, davanti alla porta di Urbino, nella viabilità principale. Queste scelte alla fine pesano nell'organizzazione stessa e pensate bene che c'era bisogno di chiudere i 250 posti letto alla Sogesta, che servivano come il pane, facendo quest'altra scelta.

Io vi dico solo questo: dialoghiamo pure, ma noi siamo disponibili a dialogare e siamo disponibili a votare a favore a questo ordine del giorno, però bisogna che ci sia disponibilità anche dall'altra parte ad accogliere quelle che sono le considerazioni di questa Amministrazione.

Noi, per quello che ci riguarda, siamo assolutamente disponibili. Io credo che questo ordine del giorno vada votato perché la direzione è quella di non andare a una fusione, perché la nostra Università non può essere fusa con nessuno, perché è una storia che non può essere cancellata; non sono d'accordo con il Consigliere Giovanelli quando dice "Questo Governo favorisce le Università private". La concorrenza non fa male a nessuno, la concorrenza fa bene. Se non c'è la concorrenza, uno si siede, perché a Roma c'è l'Università privata e c'è l'Università pubblica, a Milano c'è l'Università privata e c'è l'Università pubblica, a Bologna è uguale, adesso non mi fate dire dove perché magari mi sbaglio, ovunque ci sono le Università private, ma le Università pubbliche fanno la loro strada anche importante. Questo non vuol dire che domattina dobbiamo aprire un'altra Università privata, ma non può essere addotto questo motivo "Ahah perché c'è l'Università privata, allora noi moriamo". Bisogna essere concorrenziali, bisogna essere concorrenziali, bisogna lavorare per esserlo. Io sono l'ultimo a dire cosa bisogna fare in Università, non mi permette minimamente di dirlo, ma so che il principio generale della concorrenza non fa male né all'industria, né all'artigianato, né al commercio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. C'è qualche altro intervento? C'è un emendamento. Adesso il Segretario vi spiega.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

L'emendamento proposto dal Sindaco riguarda a fondo pagina, proprio l'ultimo periodo, che inizia con "avviare iniziative di dialogo e collaborazione tra Comune...", sostituire la parola "avviare" con la parola "continuare", quindi "continuare iniziative di dialogo e collaborazione tra Comune, Università e mondo..." eccetera. Quindi prima votate l'emendamento e poi il testo emendato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi andiamo a votare l'emendamento. Votare

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Contrario all'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 favorevoli e 6 contrari. Approvato.

Quindi ora si vota il testo emendato. Voleva parlare Lorenzo? Prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Ci tengo a ringraziare e soprattutto non voglio fare un intervento troppo lungo e troppo divisivo, perché altrimenti dopo il Sindaco dà indicazione di votare contro al mio ordine del giorno...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO UGOLINI

Dà indicazione alla maggioranza, mi pare che il Sindaco dà indicazione alla maggioranza su cosa votare. Dopo la maggioranza è libera di seguire o non seguire, ma vedo che la Consiglieria Palliccia si scalda sempre quando bisogna presentare emendamenti e quando bisogna commentare quello che dicono i Consiglieri dell'opposizione però Consiglieria Palliccia la invito, quando deve dire qualcosa, a premere questo pulsante qui, così ha anche il diritto di intervenire e farsi sentire anche dal pubblico e da chi è a casa. Grazie mille.

Dopodiché quello che ci tengo a dire, mi sono perso perché poi è stato un dibattito anche abbastanza duro prima, è che siamo contenti che ci sia la volontà di votare questo ordine del giorno, ed è una cosa molto positiva perché l'Università, come sappiamo, oggi ha tantissimi problemi, che sono dettati dalle politiche nazionali e dalle politiche regionali, parlavamo prima del tema delle Università private for profit in un contesto in cui si taglia a livello nazionale l'FFO, il fondo di finanziamento ordinario agli Atenei, e si investe invece nella direzione delle Università private, è un contesto particolarmente difficile e il nostro Ateneo ha bisogno del nostro sostegno perché non può passare la narrazione che il dimensionamento e la razionalizzazione economica nel mondo della formazione sia sinonimo di qualità e di efficienza.

Quindi questa è la direzione che dobbiamo intraprendere perché la nostra Università è un presidio storico, di cultura, di formazione, di ricerca, una storia importantissima in tutto il nostro territorio, nella nostra Regione e a livello nazionale. Quindi crediamo che questa specificità debba essere preservata, valorizzata e sostenuta da tutto questo Consiglio Comunale. E quindi invito a sostenere questo ordine del giorno e vi ringrazio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Emanuela Palliccia.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Grazie. Lei è proprio simpatico, Consigliere Ugolini. Veramente simpatico.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Simpatico, quindi già siamo sulla buona strada. Io non temo di parlare al microfono, ve ne sarete resi conto. E' che alcune cose è come se ragionassi a voce altra. Poi, quando mi va di parlare, parlo. Ma non è che qualcuno mi deve dire quando devo stare zitta, quando devo parlare. E soprattutto a me quello che dà tanto, ma proprio tanto fastidio, è il fatto che se lo affermate, siete liberi di affermarlo, ma che pensiate che le persone non ragionano da sole con la propria testo, è veramente antipatico. Chi mi

conosce, sa benissimo che ragiono con la mia testa, molto bene, e infatti sono molto antipatica oltretutto, perché ragiono con la mia testa. E' vero, sono molto antipatica, perché poi dico quello che penso e ragiono da sola.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Sono simpatica? Meno male, meno male, meno male.

Volevo soltanto dire che il tema a livello universitario è un tema scottante. Sappiamo benissimo quali potrebbero essere ulteriori problematiche, quindi sono state messe in risalto, ma la questione fondamentale è che ci dimentichiamo sempre che è un Ente totalmente staccato comunque dalla nostra Amministrazione. Noi possiamo fare tutto il possibile, e qui naturalmente mi sembra che l'Amministrazione Comunale fino adesso stia facendo tutto il possibile per agevolare non soltanto la continua presenza dell'Ateneo comunque a Urbino, ma di renderlo ancora più attrattivo a livello logistico, mettiamola in questo modo.

A livello di struttura interna purtroppo sono delle scelte che non competono a noi, quindi fondamentalmente mi dispiace, nel senso che voto favoritamente alla sua mozione, Consigliere Ugolini, naturalmente a seguito dell'emendamento presentato dal Sindaco, e non perché non ragiono con la mia testa, ma proprio perché il Sindaco lo voleva ritirare e io ho insistito perché era una modifica di sostanza e non di forma, ma proprio perché è importante che noi tuteliamo comunque nel modo possibile l'Ateneo. Tuttavia dobbiamo sempre tenere conto che siamo davanti a dei limiti oggettivi. E quando qualcuno mi parla che l'Ateneo in generale, dicono "Sono più attrattivi gli Atenei quelli privati perché fanno le lezioni online". Purtroppo anche quelli statali fanno le lezioni online e quello è un altro problema da affrontare. Lo possiamo affrontare noi o lo può affrontare solo l'Ateneo? Spiegatele queste cose, che se uno studente si iscrive e poi tre giorni alla settimana deve stare a casa perché le lezioni sono online o due giorni deve stare a casa perché le lezioni sono online, adesso me lo devono spiegare: la questione dipende dalla non attrattività da parte di questa Amministrazione Comunale o da una scelta prettamente organizzativa di un Ateneo?

Io non sto criticando, che sia chiaro. Sto soltanto mettendo in luce questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Solo per dire che dopo l'intervento del Consigliere Ugolini sarebbe da votare contro, perché qui si vuole sempre dare la colpa al Governo. Qui non è la colpa del Governo. E' quello che ha detto poc'anzi la Consigliera Palliccia. Quello che dico io, qui non è questione della colpa del Governo. E' che gli Atenei si devono attrezzare, come si stanno attrezzando anche in altri territori purtroppo.

Io voterò a favore, però con queste parole non sono assolutamente d'accordo. Non è la politica del Governo. La politica è quella che stanno facendo le singole Università, quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Emanuela Palliccia, cioè se una Università sceglie che i docenti stanno qui fino al mercoledì sera, è una scelta dell'Università. Se poi gli studenti non sono sostanziali, fanno le lezioni online, noi dobbiamo cercare di contrastarla questa cosa perché ovviamente come città pensiamo che sia più produttivo;

oppure se abbiamo le lauree accorpate, un giorno ci sono mille lauree e un giorno non ce ne sono nessuna, questo fa comodo ai docenti, ma mica fa tanto comodo alla città, o comunque non fa comodo neanche agli stessi laureandi che magari preferirebbero avere un po' più di tempo magari per festeggiare in città dove meglio ritengono opportuno.

Quindi io voto a favore, ma con la considerazione che non è il Governo che sta chiudendo o sta creando problemi alle Università. Le Università si fanno problemi da sole, e continuo a ribadire che non possiamo dare la colpa a qualcuno. Questo è come un commerciante che dà la colpa al vicino se il suo negozio non funziona. Se la tua attività non funziona, la colpa va ricercata sempre dentro a te stesso, dentro la tua attività, non da altri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo a votare. Votare.

Si procede alla votazione.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: votanti 22, 20 favorevoli e 2 astenuti. Approvato.

Abbiamo finito gli ordini del giorno. Avete finito anche le forze?

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Buonanotte, io mi scollego. Buonanotte a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi vedo molto stanchi, veramente siamo stanchi, anche perché non abbiamo il numero legale. Quindi chiudo la seduta. Buona serata a tutti.

La seduta termina alle 22,30